Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Lunedì, 14 giugno — Numero 149

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 818 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Sentito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il municipio di Tripoli è autorizzato ad estendere, con effetto dal 1° luglio 1915, la tassa sui carri e sulle vetture pubbliche anche agli animali da sella e alle vetture private, secondo la seguente tariffa in ragione d'anno:

a) vetture private a quattro ruote e a due cavalli, L. 50;

b) vetture private a quattro ruote e ad un cavallo, L. 40;

c) vetture private a due ruote e ad un cavallo, L. 30;

d) vetture pubbliche a due cavalli, L. 36;

e) vetture pubbliche ad un cavallo, L. 30;

f) carri a trazione animale, L. 12;

g) cavalli e muli da sella, L. 10.

Art. 2.

La tassa è dovuta per tutti i veicoli ed animali abitualmente adoperati nel territorio di Tripoli, anche se il possessore abbia domicilio fuori della città.

Ne sono esenti i veicoli e gli animali adibiti al servizio delle autorità civili e militari, delle amministrazioni degli enti pubblici locali e delle autorità consolari.

Art. 3.

La tassa sarà applicata mediante iscrizioni in ruoli annuali, sia principali che suppletivi, ove occorrano, compilati dall'Amministrazione municipale. Contro la iscrizione in ruolo è ammesso ricorso alla Commissione di cui all'art. 16 del R. decreto 22 giugno 1913,

n. 948, sulla tassa sugli affari, e, contro le decisioni di detta Commissione, al governatore, il quale decide con provvedimento definitivo.

Art. 4.

Le altre norme per l'applicazione e per la riscossione della tassa saranno determinate con regolamento dall'Amministrazione municipale, con facoltà, sia di prescrivere ammende a carico dei contravventori, da un minimo pari all'ammontare della tassa dovuta ad un massimo pari al triplo di essa, sia di procedere al sequestro del mezzo di trasporto non denunciato e messo in circolazione senza il previo pagamento della tassa, sino all'effettiva riscossione della tassa e dell'ammenda.

Il regolamento deliberato dall'Amministrazione municipale dovrà riportare l'approvazione del governo della Tripolitania e l'omologazione del Ministero delle colonie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 577 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Vista la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Salerno è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'unito elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Salerno indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Salerno emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Salerno per l'esercizio finanziario 1914-915 saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai 2/12 dell'esercizio suddetto per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Provincia di Salerno

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Amalfi	9,727 42	1,287 20	11,014 62	14	11
2	Astrani	2,911 80	198 48	3,110 28	4	1
3	Castelcivita	2,798 34	191 24	2,989 58	4	2
4	Monte Corvino Pugliano	3,283 08	151 35	3,434 43	6	5
5	Monte Corvino Rovella	9,683 05	836 78	10,519 83	12	11
6	Montesano sulla Marcellina	5,077 33	301 64	5,378 97	7	5
7	Novi Vetia	1,460 34	85 83	1,546 17	2	2
8	Ogliastro Cilento	3,491 67	208 18	3,699 85	4	4
9	Padula	7,001 28	400 69	7,401 97	12	10
10	Pagani	17,962 73	1,150 59	19,113 32	21	20
11	Pollezzano	11,679 54	702 40	12,381 94	12	11
12	Pollica	3,897 34	254 94	4,152 28	7	6
13	Pontecagnano Faiana	3,580 27	194 28	3,774 55	6	6
14	Praiano	1,725 —	93 —	1,818 —	2	2
15	Roscigno	1,818 34	104 90	1,923 24	3	2
16	Salvitelle	1,568 76	90 60	1,659 36	2	2
17	Sant'Angelo a Fasanella	1,844 24	107 25	1,951 49	2	2
18	Sant'Arsenio	4,612 36	306 23	4,918 59	5	5
19	San Gregorio Magno	5,837 68	353 27	6,190 95	6	6
20	Tramonti	5,106 25	290 19	5,396 44	9	8
	Totali	105,066 82	7,359 04	112,425 86	140	121

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto Luogotenenziale:

N. 833

Decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, è accordata l'esenzione dalle tasse postali al carteggio del Sovrano Militare Ordine di Malta, durante lo stato di guerra.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. il Luogotenente Generale, *in udienza del 3 giugno 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Carpi (Modena).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Carpi.

Il provvedimento è giustificato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di provvedere ad una completa sistemazione dei servizi municipali, e principalmente di apprestare i mezzi e definire le pratiche in corso per la esecuzione di importanti opere pubbliche occorrenti ad assicurare lavoro continuativo alla numerosa classe dei disoccupati.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il precedente Regio decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Carpi, in provincia di Modena;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Carpi è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. il Luogotenente Generale, *in udienza del 3 giugno 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Luzzi (Cosenza).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Luzzi.

Il provvedimento è giustificato dalla considerazione che un notevole numero di elettori ha già abbandonato il Comune, in seguito a richiamo sotto le armi e molti altri sono prossimi a lasciarlo per lo stesso motivo. In tali condizioni non sembra opportuno convocare i Comizi per la ricostituzione della rappresentanza elettiva, che, in caso diverso, mancando del suffragio di un considerevole contingente di elettori, non potrebbe essere espressione della volontà della maggioranza della popolazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il precedente Regio decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Luzzi, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Luzzi è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vedute le leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486 sui provvedimenti di finanza e di tesoro; 17 gennaio 1897, n. 9 e 3 marzo 1898, n. 47, per le guarentigie e il risanamento della circolazione bancaria;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il R. decreto 5 febbraio 1888, n. 5204, col quale furono stabiliti i segni e i distintivi caratteristici dei biglietti di Stato da lire dieci modificati poi dagli altri Regi decreti 1° agosto 1889, n. 6360; 11 settembre 1892, n. 495; 18 dicembre 1910, n. 904; 22 gennaio 1911, n. 62 e 29 marzo 1914, n. 281;

Visto il R. decreto 23 maggio 1915, n. 709, che autorizza l'aumento della circolazione cartacea di Stato di altri 300 milioni di lire di cui 200 milioni in biglietti da lire dieci e 100 milioni in biglietti da lire cinque;

Considerato che occorre provvedere alla fabbricazione di biglietti di Stato da lire dieci e pei bisogni della aumentata circolazione e per rifornire il fondo di scorta occorrente al cambio di quelli logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione;

Determina:

È autorizzata la fabbricazione e l'emissione di un nuovo quantitativo di biglietti di Stato da L. 10 del tipo attuale per duecento milioni di lire (L. 200.000.000) occorrenti pei bisogni della aumentata circolazione e per rifornire il fondo di scorta pel cambio di quelli logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione.

Tali biglietti avranno i segni e i distintivi caratteristici stabiliti col R. decreto 5 febbraio 1888, n. 5204, e modificati con gli altri RR. decreti sopra citati e saranno in numero di venti milioni suddivisi in duecento serie composte di centomila biglietti ciascuna, numerati progressivamente da 1 a 100.000.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 30 maggio 1915.

Per il ministro
CRESPO.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 16 dicembre 1914.

Pensioni civili

Frati Teresa, ved. Conforti, L. 1800, di cui:
a carico Economato benefici vacanti di Napoli, L. 1426.19;
a carico id. id. di Torino, L. 27,68;
a carico id. id. di Firenze, L. 67,21;
a carico id. id. di Palermo, L. 278,92.
Pace Carmela, ved. Izzo, (indennità), L. 2913.
Sora Elvira, ved. Ricci, L. 678,33.
Griffo Filippo, operaio marina, L. 647,50.
Zurria Caterina, ved. Nicolosi, L. 611.
Verzellesi Itala ved. Falavigna, L. 293,33.
Zanon Bartolomeo, operaio di marina, L. 543,50.
Scarambone Clorinda, ved. Pontremoli, L. 787.
Capriolo Scolastica, ved. Chiorino, L. 333,33.
Ferrario Ida, ved. Bianchi, L. 1132,33.
Castelli Caterina, Luigi, orf. di Secondino, cancell. pretura, L. 479,66.
Domenici Teresa, ved. Puccetti, L. 637.
Ajala Ernesto, delegato P. S., 1863.
Pesce Giuseppina, ved. Zappella, L. 790,33.
Liguori Anna, ved. Caro, L. 337,66.
Ponzio Angela, ved. Savina, L. 484.
Striccher Leopolda, ved. Dall'Ava, (indennità), L. 6000.
Scarpa Giuseppina, orf. di Pietro, operaio di marina, L. 150.
Maddalena Mario, ved. Rappa, L. 230,33.
Vallone Domenico, brig. poste, L. 1536.
Contestabile Romilda, ved. Contestabile, (indennità), L. 4000.
Pettenello Anna, ved. Rossi, L. 255.
Battaglia Rachele, Zavatarelli, L. 220.
Folchi Gabriella, ved. Rocca, L. 880.
Esposito Alfonso, operaio di marina, L. 697,50.
Marianecci Virgilio, segr. Corte cassazione, (indennità), L. 3050.
Coriele Domenico, aggiunto catastale, (indennità), L. 2125.
Palmisano Francesco, L. 483.
Chialà Marianna ved. Palmisano, L. 161.
Pozzolino Gaetano, operaio guerra, L. 740.
Fabris Fortunato, ved. Basso, L. 333,33.
Rinaldi Vincenzo, operaio di marina, L. 900.
Goria Maria, ved. Goria, L. 275.
Paolini Giulia, ved. Massari, L. 216.
Manfrin Giuseppe, ved. Martini, L. 150.
Marabelli m.a Ernesta, ved. Fossati, L. 758.
Carleo Angelo, operaio guerra, L. 900.
Di Tonno Vincenzo, operaio di marina, L. 780.
Ferraiolo Angelo, operaio di marina, L. 742,50.
Boganzani Teresa, ved. Fadiga, L. 818,66.
Giovenale G. B., orf. di Francesco, L. 631,66.
Vitali Giovanna, ved. Spina, L. 733,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 584,14;
a carico del comune di Licata, L. 152,52.
Borsetti Antonietta, ved. Penni, L. 355,66.
Sipace Francesco, op. guerra, L. 720.
Buccione Antonio, id. id., L. 1000.
Palmieri Francesco, op. guerra, L. 700.
Breglia, orf. di Ernesto, aiut. polit., L. 445,33.
Costantino Rosa, ved. Barresi, L. 318,33.
Toracca Maria, ved. Maggiani, L. 246,66.
Neri Maria, ved. Monti, L. 7333.
Taliani Clementina, ved. Nuti, L. 539,33.
Nesti Giovanni, fam. acc. navale, L. 1026.
Marin Caterina, ved. Vincenzini, L. 574,33.
Cantello Felice, op. guerra, L. 800.
Desio Vincenza, M. Migliore, op. tabacchi, L. 512,61.
Restanno Marianna, M. Dagnino, id., L. 317,92.
Santoliquido Anna, ved. Piccininno (indennità), L. 5555.
Nardulli Nicola, capo div. LL. PP., L. 6400.
Bozzoni Giuseppe, uff. porto, L. 2742.
Gobbetti Francesco, op. Saline, L. 480.
Riccioni Maria Teresa, ved. Riccioni, L. 1168, 40, di cui:
a carico dello Stato, L. 69,32;
a carico Monte pens. maestri elem., L. 1099,10.
Tommasi Annunziata, ved. Tedaldi (indennità), L. 4400.
Lorenzoli Maria, ved. Maffei, L. 614,33.

Pensioni militari

Berioli Pio, nocchiere, L. 2036,40.
Cosentino Salvatore, maresc. artig., L. 1762,95.
Cartagenova Armida, ved. Ruggiero, L. 847.
Burlamacchi, orf. di Silvestro, capitano, L. 1007,33.
Fiordiponti Romeo, maresc. di finanza, L. 1460,72.
Gallia Giuseppe, maresc. artig., L. 1762,95.
Rindi Enrico, maresc. RR. CC., L. 1239,60.
Rubertelli Carlo, L. 1379,70.
Paolozzi Pasquale, maggiore, L. 4080.
Schivazappa Celestina, ved. Zamboni, L. 293,33.
Arenosto Pasquale, maresc. artig., L. 1762,95.
Nanni Paolo, maresc. RR. CC., L. 1007,40.
Rossini Giuseppe, maresc. artig., L. 1762,95.
Sorvillo Carlo, capitano, L. 3142.
Rossetti Michele, app. RR. CC., L. 427,50.
Garis Carlotta, ved. Zacco, L. 2400.
Benevento Elviro, maggiore, L. 3785.
Carrus Salvatore, brig. finanza, L. 1133,32.
Fornasini Gaetano, maresc. RR. CC., L. 1012.
Zalla Antonio, id. id., L. 1542,90.
De Gennaro Cosimo, fuochista, L. 660.
Guidi Carlo, maggiore, L. 4080.
Mosca Cesare, capitano, L. 3193.
Porcari Felice, maggiore, L. 3612.
Zunini Armida, ved. Bregante, L. 1866,66.
Moi Luigi, maresc. finanza, L. 2014,80.
Di Fabio Ida, ved. Chiarmi, L. 320.
Mozetto Antonio, maresc. RR. CC. L. 1773,90.
Mendia Pasquale, id. id., L. 1315,20.
Isolani Giacomo, app. finanza, L. 953,66.
Pellegrinetti Mauro, colonnello, L. 4103.
Domata Mariano, maresc. RR. CC., L. 1870,74.
Di Bartolo Salvatore, app. id., L. 1060,92.
Bartolozzi Luigi, brig. RR. CC., L. 1051,92.
Cagnardi Carlo, maggiore, L. 3903.
Mestrallet Ernesto, maggiore, L. 4080.
Pavanello Italia, ved. De Dominicis, L. 1390,33.
Fedreghini Ugo, capitano, L. 3316.
Cappa Attilio, soldato, L. 307.
Cappello Renzo, app. RR. CC., L. 848,84.
Canil Narciso, maresc. RR. CC., L. 1080,40.
De Micheli Giovanni, id. id., L. 1788,42.
Bientinesi Vittorio, colonnello, L. 5911.
Aquino Emilio, maresc. artigl., L. 1762,95.
Pusinich Emanuele, id. id., L. 1762,95.
Bezza Edoardo, maggior generale, L. 8000.
Torraca Antonio, capitano, L. 4029.
Malvasi Virginio, maresc. RR. CC., L. 1773,90.
Penasso Andrea, carabiniere, L. 314,81.
De Marinis Modestino, maresc. RR. CC., L. 1686,30.
Sammartino Filippo, capo cannoniere, L. 2116,80.
Fantozzi Vincenzo, brig. RR. CC., L. 998,64.
Fasciani Donato, maresc. RR. CC., L. 1777,80.

Abelli Genesio, maresc. RR. CC. L. 1168.
Molesini Luigi, id. id., L. 1773,90.
Pedrussi Valentino, id. id., L. 1773,90.
Ricci Anastasio, id. id., L. 1080,40.
Maghelli Ettore, id. id, L. 1022.
Valentino Raffaele, id. id., L. 934,40.
Giussani Angelo, brig. RR. CC., L. 895,68.
Macchi Luigi, maresc. RR. CC, L. 1450,25.
Agretti Dino, capo timoniere, L. 1864,80.
Damoli Luigi, maresc. RR. CC., L. 1670,01.
Fraggione Salvatore, maresc. finanza, L. 1643,83, di cui:
a carico dello Stato, L. 1614,74;
a carico del comune di Palermo, L. 29,09.
Moraldi Anna, ved. Cecchi, L. 1104.
Sala Bonaventura, maggiore, L. 4080.
Pavone Camillo, id, L. 3880.
Cerinotti Tranquillo, maresc. RR. CC., L. 1020,60.
Lopez Furio, tenente colonnello, L. 4526.
Grassini Eulalia, ved. Barbieri, L. 372,50.
Spinelli Pasquale, capo furiere, L. 2066,40.
Laurente Francesco, app. RR. CC., L. 714,81.
Segalina Aleardo, maresc. id., L. 934,40.
La Greca Salvatore, app. finanza, L. 733,76.
Chianura Giuseppe, sotto maestro marina, L. 660.
Petraccone Michele, tenente, L. 2160.
Marsanopoli Francesco, appuntato, L. 1008.
Perazzi Carmelo, capitano, L. 2923.
Giovagnoli Giuseppe, guardia finanza, L. 241,81.
Miatto Olga, ved. Amati, L. 1880.
Tattoli Leonardo, padre di Vito, L. 515.
Catalano Antonio, soldato, L. 612.
Agostoni Angelo, id., L. 612.
Manzo Pietro, padre di Vincenzo, id., L. 630.
Raso Giovanni, id., L. 510.
Beldossi Giov. Batta, id., L. 612.
Savoini Santiro, id., L. 612.
Ferranti Orfeo, id., L. 510.
Sorsi Rosa, ved. Diana, L. 202,50.
Pastorelli Ernesto, guardia finanza, L. 241,81.
Molinari Cesare, soldato, L. 1008.
Minutolo Giovanna, ved. Ponente, L. 630.
Canzano Antonio, padre di Antonio, L. 630.
Esperti Marcantonio, soldato, L. 612.
D'Acquisto Stefano, marinaio, L. 510.

Adunanza del 23 dicembre 1914.

Pensioni civili

—

Brescia Filomena, ved. Trucillo (indennità), L. 6333.
De Todaro, orf. di Todaro, op. marina (conferma).
Goduin Bianca, ved. Muratori, L. 2400.
Montesanto Isabella, ved. Nembrini, L. 233,33.
Grieco Rosa, ved. D'Antuseno, L. 190,66.
Prina Luigia, ved. Piotti, L. 463,33.
Rossi Ida, ved. Sanguinetti, L. 2053,33.
Bernardi Giuseppe, op. guerra, L. 630.
Crivelli Eugenia, ved. Colla, L. 693,66.
Natale Maria Cristina, ved. Colotto, L. 245.
Meoli Raffaella, ved. Spinelli (indennità), L. 3166.
Cipriani Nazzarena, ved. Arcangelo, L. 200.
Rossetti Alberto, orf. Lodovico, L. 688,66.
Virtuosi, orf. di Vincenzo, L. 250.
Bologna Giulia, ved. Lodigiani, L. 238,66.
Lanza Marcellino, ved. Ragliari, L. 501,66.
Inzaghi Maria, ved. Zacconi, L. 322.
Benedetti Anna, ved. Bucciarelli, L. 668.
Chirico Saverio, ved. Basile, L. 160.
Foà Colomba, ved. Foà, L. 916,66.
Astori Carlotta, ved. Scarabelli, L. 676.
Catizzi Isabella, ved. Gaveglia, L. 550.
Cini Adele, ved. Americi, L. 851.
Foresta, orf. di Paolo, op. marina, L. 255.
Cirillo Maria Matilde, ved. Amaro, L. 215,83.
Rossi Maria Rosa, ved. Cardona, L. 303.
Corleo Francesco, 1° presidente Corte appello, L. 8000.
Mancini Enrico, uff. daziario, L. 2316, di cui:
a carico dello Stato, L. 1632,44;
a carico del comune di Roma, L. 683,56.
Calabrese Carmela, ved. Mariotti, L. 303.
Celli Lucia, ved. Tortora (indennità), L. 2153.
Giova Federico, brigadiere postale, L. 1646.
Cornaro Placida, ved. Friz, L. 600.
De Marinis Elisa, ved. Iantosca, L. 800.
Scotti Maria Rosalia, ved. Savina, L. 1283,66.
Della Filomena, ved. Marringlio, L. 384.
Andreasi Beatrice, ved. Pigorini, L. 825.
Vannucci Giustina, ved. Gambacciani, L. 1173,66.
Gardini Rosa, ved. Ruvinetti, L. 855,33.
Masciari Carolina, ved. De Martiis, L. 707,66.
Cioci Filomena, ved. Porilli, L. 2100.
Parlanti Aristide, op. marina, L. 618,75.
Camuffo Mamerto, disegnatore id, L. 1130.
Gagliardi Maria Elisabetta, ved. Lotito, L. 181,44.
Loce Modestina, ved. Mennelli, L. 290,66.
Randisi Marianna, ved. Ferrara, L. 1944,66.
Galluzzo Tommasa, ved. Schiavo, L. 1866,66.
Vecchietti Andrea, archivista Ministero guerra, L. 2800.

Pensioni militari

—

Arnelli Luigi, capo furiere, L. 1116.
Della Noce Giuseppe, tenente generale, L. 8000.
Corapi Giulio, colonnello, L. 6400.
Bartolucci Alfredo, capitano, L. 3800.
Bacci Baccio, maggiore, L. 4046.
Vivarelli Alberto, maresciallo RR. CC., L. 1379,70.
Bernardini Pietro, id. id, L. 1773,90.
Cutraro Antonio, ved. Bonferroni, L. 480.
Puliti Bruto, sotto brigadiere di finanza, L. 693,49.
Tiseo Vincenzo, app. finanza, L. 1007,39.
La Valle Giuseppe, capitano, L. 3440.
Leprotti Angelo, mar. RR. CC., L. 1773,90.
Pezzali Antonio, id. id., L. 1314.
Berti Giovanni, id. id., L. 1022.
Guadagno Prospero, id. id., L. 1091,60.
Gatta Beatrice, ved. Minutelli, L. 215,43.
Buonini Icilio, magg. generale, L. 7150.
Massara Giuseppe, maresc. alpini, L. 1762,95.
Pello Giovanni, capo timoniere, L. 2116,80.
Mongelli Lodovico, maresc. fant. L. 1762,95.
Palamidessi Giacomo, maresc. art., L. 1762,95.
Ghibellini Valdomiro, maresc. cavall., L. 1762,95.
Mariani Rosa, ved. Scorza, L. 705,60.
Fratellini Giulio, maggiore, L. 4080.
Breda Maria, ved. Ligori, L. 470,22.
D'Aiello Virginia, orf. di Nuola, capitano, L. 340.
Di Roma Vincenzo, 2° capo fuochista, L. 1303.
Cimino Pietro, app. RR. CC., L. 372,30.
Provaglio Antonio, maresc. fant., L. 1762,95.
Rosanio Vincenzo, id. id., L. 1762,95.
Vitone Dante, id. id., L. 1762,95.
Pomili Achille, id. id., 1762,95.
Mastrovito Tommaso, maresc. d'armi, L. 1762,95.

Trippi Antonio, maresc. fant., L. 1762,95.
Razzoni Gaetano, id. id., L. 1762,95.
Martinelli Stefano, id. id., L. 1762,95.
Corsi Alfonso, capitano, L. 2891.
Fabriani Gregorio, maresc. finanza, L. 1564,87, di cui:
a carico dello Stato, L. 1535,09;
a carico del comune di Firenze, L. 29,78.
Bergno Paolo, app. finanza, L. 114,48.
Scardigno Felice, brig. RR. CC., L. 773,12.
Biscardi Maria Cristina, ved Polverino, L. 234,83.
Ballari Giuseppe, brig. finanza, L. 664,30.
Passarin Paolo, app. finanza, L. 1007,39.
Ravera Giuseppe, maggiore, L. 4008.
Califano Elvira, ved. Fischer, L. 1021.
Milano Giuseppe, app. RR. CC., L. 711,81.
Ciccone Antonio, maggiore, L. 4080.
Palomba Aniello, aiutante marina, L. 2116,80.
Di Domenico Antonino, brig. RR. CC., L. 591,30.
Condarello Pasquale, maresc. finanza, L. 1523,45.
Papa Pietro, app. di finanza, L. 846,80.
Fiengo Antonio, capo furiere, L. 2016.
D'Amore Pascale, maresc. finanza, L. 1643,83.
Duranto Domenico, maresc. RR. CC., L. 1496,97.
Cordini Luigi, maresc. di fant., L. 1762,95.
Corboni Pietro, id. id., L. 1762,95.
Aielli Vincenzino, id. id., L. 1762,95.
Tagliani Pulcherio, id. id., L. 1762,95.
Santa Giuseppe, id. id., L. 1762,95.
Lizza Maddalena, ved. Piccari, L. 633,81.
Gozzano Francesco, mag. generale, L. 8000.
Moscardi Gaetano, maggiore, L. 3461.
Luculano Pasquale, brig. RR. CC., L. 788,40.
Mulacchiè Augusto, maresc. fant., L. 1762,95.
Guindani Enrico, brig. RR. CC., L. 788,40.
Cavagnari Paola, ved. Averame, L. 776.
Orioli Angelo, tenente colon., L. 4800.
Torrero Maria, ved. Birolo, L. 321,36.
Geminatti-Togli Antonio, padre di Ignazio, soldato, L. 630.
Mazzarini Settimio, padre di Anselmo, sergente, L. 1120.
De Fazio Vittoria, ved. De Simone, L. 599,46.
Taddei-Castelli Maria, ved. Lanza, L. 1360.
Columbro Domenico, tenente, L. 1537.
Zanoboni Alcibiade, maresc. cav., L. 1762,95.
Orlando Mariangela, ved. Zoccheddu, L. 400.
Mirabella Maria Gaetana, ved. Petrosini, L. 804,82.
Brambilla Giovanni, maresc. RR. CC., L. 810,90.
Trabucchi Isidoro, padre di Daniele, soldato, L. 630.
Ghio Isidoro, marinaio, L. 840.
Basile Gaetano, brig. RR. CC., L. 847,53.
Pagano Gennaro, maresc. id., L. 1153,10.
Usaro Giuseppe, capitano, L. 3033.
Lo Presto Silvio, app. finanza, L. 846,80.
Trinchero Maria, ved. Picco, L. 404,58.
Ceroni Giuseppe, maresc. sussistenza, L. 1762,95,
Botta Giovanni, id. fanteria, L. 1762,95.
Andrini Virgilio, id. id., L. 1762,95.
Esposito Antonio, id. id., L. 1762,95.
Capanni Ferdinando, id. RR. CC., L. 1670,01.
Thiene Giuseppe, id. id., L. 1773,90.
Nugnes Nicola, caporalmaggiore, L. 470,40.
Gattoni Giovanni, maggiore, L. 4043.
Tiberio Nicolangelo, maresc. finanza, L. 1722,80.

Adunanza del 30 dicembre 1914

Pensioni civili

Mandolina Mariano, cons. Corte appello, L. 3616.
Salvanini Vincenza, ved. Beretti, L. 253,33.
Bertolino Rosaria, op. guerra, L. 585.
Manzi Antonio, op. guerra, L. 697,50.
Mainetto Virginia, ved. De Gubernatis, L. 2133,33.
Gaeta Carolina, orf. di Emilio, op. marina, L. 240.
Giorgetti Nazzarena, ved. Buonajuto, L. 833,33.
Pezza Maria, ved. Venturini, L. 414,33.
Celin Carolina, ved. Bonturini, L. 1066,63.
Arcostanzo, orf. di Gio. Batta, op. guerra, L. 300.
Caldieri Rosa, ved. Vettigli, L. 370,66.
Bruni Filippo, op. marina, L. 620.
Bruni Gio. Batta, id, L. 800.
Mazzanti Enrica, ved. Settini, L. 537,33.
Sartor, orf. di Costanzo, usciere Intend., L. 320.
Magnani Domenico, op. marina, L. 787,50.
Leggieri Palmira, id., L. 387,50.
Russo Maria, ved. Marino, L. 1181.
Gallone Elvira, ved. Bassi, L. 706,66.
Rissini Adele, ved. D'Ancona, L. 2453,33.
Landini Antonio, op. marina, L. 620.
Moscone Clementina, ved. Ponzi, L. 1685.
Benvenuto Luigi, imp. istit. idrografico, L. 1801.
Mongili Giovanni, cancell. pretura, 1298.
Forasassi Marco, aiutante Università, L. 1580.
Samueli Aurelio e Ugo, orf. di Giacomo, cancell. pretura, L. 511,63.
Gilotti Maria, ved. Genovese, L. 360.
Toscano Alfino, cons. Corte appello, L. 6699.
Campastrini Elvira, ved. Del Fattore, L. 418.
Gagliardi Caterina, ved. Piccioni, L. 794,66.
Romoli Adele, ved. Baldi, op. tabacchi, L. 533,18.
Picasso Vincenzo, op. marina, L. 800.
Orilia Orsola, ved. Reghini, direttore magazz. tabacchi, L. 1949,33.
Roggiapane Enrichetta, ved. Boschis, L. 491,43:
a carico dello Stato, L. 9,63;
a carico del Monte pens. maestri elementari, L. 381,80.
Metilde Sartirani Giovanna, m. ved. Giorello, L. 385,36.

Pensioni militari

Ferrigno Gaetana, ved. Di Nuzzo, maresc. RR. CC., L. 279,33.
Ferrari D'Orsara Teodoro, capitano, L. 2979.
Schirru Guglielmo, id., L. 3277.
Pucci delle Stelle Vittorio, maggiore L. 4020.
Melillo Rocco, app. RR. CC., L. 759,49.
Sismonda Vincenzo, maresc. fanteria, L. 1762,95.
Molinari Antonio, maggiore, L. 3999.
Bosio Antonio, capitano, L. 3406.
Marchegiano Costanzo, colonnello, L. 6400.
Caddeo Andrea, appuntato RR. CC., L. 759,49.
Colombo Alemanno, id. id., L. 670,14.
Carresi Iacopo, maresciallo finanza, L. 1830,10.
Nasi Giovanni, capitano, L. 3000.
Gliamas Ernesto, tenente generale, L. 8000.
Timmoneri Domenico, brigadiere finanza, L. 1253,77.
Cagnardi Gaudenzio, colonnello, L. 5395.
Fabris Placido, maresciallo finanza, L. 1722,80.
Giacomazzi Sante, maresciallo veterinario, L. 1533.
Finetti Giulia, ved. Geva, L. 1327,33.
Piana Raffaele, appuntato RR. CC., L. 761,32.
Grossi Federico, maggiore, L. 3909.
Brusiagli Angelo, colonnello, L. 6400.
Arzu Domenico, appuntato finanza, D. 953,86.
Weiss Enrico, maggiore, L. 4080.
Pieragostini Scipione, maggiore, L. 4744.
Franco Mª Rosa, ved. De Buono, L. 326,66.
Bodogna Maria, ved. Scarano, L. 373,33.
Di Gregorio Nicola, maresciallo fanteria, L. 1762,95.

Russi Giovanni, sotto capo guardia carceri, L. 669,75.
Codispoti Mariantonia, ved. Rodi, L. 150,25.
Cybei Enrico, padre di Ambrogio, soldato, L. 630.
Baldoni Adolfo, soldato, L. 1008.
Grasso Salvatore, marinaio, L. 510.
Gambotto Angiolina, ved. Cebrari, L. 511,40.
Splendori Loreta, ved. Vella, L. 630.
Belluccini Orazio, padre di Nazzareno, caporal maggiore, L. 840.
Aquilanti Domenico, padre di Enrico, L. 840.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 30 aprile 1915, in Sant'Anna di Seminara, provincia di Reggio Calabria, e il 12 giugno 1915 in Divignano, provincia di Novara, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 12 giugno 1915.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale della sanità pubblica.

Con decreto Luogotenenziale del 6 giugno 1915:

Nicastri prof. Raffaele, è stato nominato membro del Consiglio provinciale di sanità di Potenza fino alla scadenza del triennio in corso (1913-915).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 29 aprile 1915:

Demaria cav. Gustavo, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 25 maggio 1915:

Brunero cav. Carlo, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Colella Emidio, capitano, in aspettativa con anzianità sospesa, collocato in riforma dal 16 ottobre 1914.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

Tuccimei Aurelio, tenente carabinieri reali, trasferito nell'arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 maggio 1915:

Santandrea Giuliano, capitano a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del medesimo Ministero dal 1° maggio 1915.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Alcioni Edgardo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio, richiamato in servizio al 60° fanteria.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

La Porta Vito, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Silvestri Ettore, id. id. id. id. id.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Capone Carmine, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Pelloni Egidio, id.., id. id. id. id.
Petrucci Alderano, maestro direttore di banda, id. id. id. id.
De Carli Glauco, allievo 2° anno scuola militare, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Giuganino Ernesto, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 25 maggio 1915:

Paglianti cav. Alfredo, colonnello incaricato delle funzioni di vice ispettore del servizio ippico al Ministero della guerra, cessa da tale incarico e nominato comandante reggimento cavalleggeri di Palermo.
Fè d'Ostiani nob. conte cav. Alfredo, tenente colonnello, incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Zezza Pietro, capitano in aspettativa per infermità, collocato a riposo per infermità non proveniente dal servizio, dal 1° novembre 1914.

Con R. decreto del 25 maggio 1915:

Fadini nob. cav. Umberto, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, esonerato da tale incarico ed incaricato delle funzioni di vice ispettore del servizio ippico nel Ministero stesso.

Arma del genio.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Alagna cav. Francesco, tenente colonnello in posizione ausiliaria, revocato il R. decreto 31 gennaio 1915 di collocamento in posizione ausiliaria, e collocato in congedo provvisorio dal 1° febbraio 1915.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

Bressi cav. Giovanni, maggiore, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1914, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

I seguenti ufficiali nel personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Giordano Orsini cav. Arturo — Caroselli cav. Edoardo — Carducci cav. Luigi.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Röhrssen di Limina cav. Ottone — Gibertini cav. Pellegrino — Zugni-Tauro nobile di Feltre cav. Giuseppe — Bonomi cav. Giovanni — D'Errico cav. Angelo.

Capitano promosso maggiore:

Piano Guglielmo.

(Continua).

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

ELENCO delle **8475** *cartelle ordinarie 4 0/0, di credito comunale e provinciale, sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 3, 4, 5 e 6 maggio 1915.*

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1915).

1436 7 8 9 40	9506 7 8 9 10	18341 2 3 4 5	28921 2 3 4 5	38676 7 8 9 80
2466 7 8 9 70	11071 2 3 4 5	19481 2 3 4 5	28971 2 3 4 5	39501 2 3 4 5
3406 7 8 9 10	11486 7 8 9 90	19881 2 3 4 5	30011 2 3 4 5	39576 7 8 9 80
3546 7 8 9 50	11676 7 8 9 80	21026 7 8 9 30	30221 2 3 4 5	40581 2 3 4 5
4451 2 3 4 5	12976 7 8 9 80	21511 2 3 4 5	31786 7 8 9 90	40821 2 3 4 5
4771 2 3 4 5	13321 2 3 4 5	21626 7 8 9 30	32876 7 8 9 80	43341 2 3 4 5
6556 7 8 9 60	15441 2 3 4 5	23166 7 8 9 70	33416 7 8 9 20	43816 7 8 9 20
7051 2 3 4 5	15521 2 3 4 5	23856 7 8 9 60	33471 2 3 4 5	44011 2 3 4 5
7861 2 3 4 5	16261 2 3 4 5	25141 2 3 4 5	34621 2 3 4 5	44756 7 8 9 60
8656 7 8 9 60	17241 2 3 4 5	25276 7 8 9 80	34881 2 3 4 5	44801 2 3 4 5
8946 7 8 9 50	18156 7 8 9 60	28596 7 8 9 600	37226 7 8 9 30	45226 7 8 9 30

45616 7 8 9 20	57781 2 3 4 5	68626 7 8 9 30	76791 2 3 4 5	88901 2 3 4 5
45936 7 8 9 40	57936 7 8 9 40	68906 7 8 9 10	80216 7 8 9 20	90066 7 8 9 70
46536 7 8 9 40	57951 2 3 4 5	70046 7 8 9 50	81021 2 3 4 5	90206 7 8 9 10
47916 7 8 9 20	58591 2 3 4 5	71306 7 8 9 10	81696 7 8 9 700	90341 2 3 4 5
48401 2 3 4 5	59786 7 8 9 90	72096 7 8 9 100	81776 7 8 9 80	90581 2 3 4 5
48546 7 8 9 50	61986 7 8 9 90	72946 7 8 9 50	82271 2 3 4 5	91126 7 8 9 30
50341 2 3 4 5	62286 7 8 9 90	73211 2 3 4 5	83921 2 3 4 5	92061 2 3 4 5
53051 2 3 4 5	63236 7 8 9 40	73296 7 8 9 300	84816 7 8 9 20	93806 7 8 9 10
53256 7 8 9 60	64146 7 8 9 50	75671 2 3 4 5	86101 2 3 4 5	94326 7 8 9 30
53491 2 3 4 5	64721 2 3 4 5	75706 7 8 9 10	86501 2 3 4 5	94936 7 8 9 40
56366 7 8 9 70	64966 7 8 9 70	75711 2 3 4 5	86861 2 3 4 5	95726 7 8 9 30
56336 7 8 9 90	65361 2 3 4 5	75716 7 8 9 20	87061 2 3 4 5	96066 7 8 9 70
57416 7 8 9 20	66161 2 3 4 5	76396 7 8 9 400	87481 2 3 4 5	97556 7 8 9 60

313846	321596	328861	342511	357756	367956	375266	388421	400156	416166
7	7	2	2	7	7	7	2	7	7
8	8	3	3	8	8	8	3	8	8
9	9	4	4	9	9	9	4	9	9
50	600	5	5	60	60	70	5	60	70
313976	321706	329631	345546	358416	368651	375511	390671	402696	416751
7	7	2	7	7	2	2	2	7	2
8	8	3	8	8	3	3	3	8	3
9	9	4	9	9	4	4	4	9	4
80	10	5	50	20	5	5	5	700	5
314431	322836	329676	346776	359741	368976	377986	390896	402866	417166
2	7	7	7	2	7	7	7	7	7
3	8	8	8	3	8	8	8	8	8
4	9	9	9	4	9	9	9	9	9
5	40	80	80	5	80	90	900	70	70
314626	322871	330751	349516	359801	368991	378171	391216	404886	417381
7	2	2	7	2	2	2	7	7	2
8	3	3	8	3	3	3	8	8	3
9	4	4	9	4	4	4	9	9	4
30	5	5	20	5	5	5	20	90	5
314816	322986	330911	349686	359931	370621	378321	391641	406346	417461
7	7	2	7	2	2	2	2	7	2
8	8	3	8	3	3	3	3	8	3
9	9	4	9	4	4	4	4	9	4
20	90	5	90	5	5	5	5	50	5
315936	323226	331091	350086	360581	372226	379821	392216	407711	417591
7	7	2	7	2	7	2	7	2	2
8	8	3	8	3	8	3	8	3	3
9	9	4	9	4	9	4	9	4	4
90	30	5	90	5	30	5	20	5	5
316251	323791	332931	350636	361816	372286	381841	393506	410076	417801
2	2	2	7	7	7	2	7	7	2
3	3	3	8	8	8	3	8	8	3
4	4	4	9	9	9	4	9	9	4
5	5	5	40	20	90	5	10	80	5
317236	325256	334201	350961	362731	372381	381946	393876	410556	417831
7	7	2	2	2	2	7	7	7	2
8	8	3	3	3	3	8	8	8	3
9	9	4	4	4	4	9	9	9	4
90	60	5	5	5	5	50	80	60	5
317621	326351	334881	353961	363601	372506	382406	395366	411576	418236
2	2	2	2	2	7	7	7	7	7
3	3	3	3	3	8	8	8	8	8
4	4	4	4	4	9	9	9	9	9
5	5	5	5	5	10	10	70	80	40
317796	327766	338386	354686	365231	372741	382766	395791	412746	418791
7	7	7	7	2	2	7	2	7	2
8	8	8	8	3	3	8	3	8	3
9	9	9	9	4	4	9	4	9	4
800	70	90	90	5	5	70	5	50	5
319791	327931	338841	356506	365411	372856	383706	398341	413701	421671
2	2	2	7	2	7	7	2	2	2
3	3	3	8	3	8	8	3	3	3
4	4	4	9	4	9	9	4	4	4
5	5	5	10	5	60	10	5	5	5
320106	328076	340756	356531	366096	374116	384306	398896	413801	421751
7	7	7	2	7	7	7	7	2	2
8	8	8	3	8	8	8	8	3	3
9	9	9	4	9	9	9	9	4	4
10	80	60	5	100	20	10	900	5	5
321526	328281	341556	357486	367861	375216	385881	399276	416131	422351
7	2	7	7	2	7	2	7	2	2
8	3	8	8	3	8	3	8	3	3
9	4	9	9	4	9	4	9	4	4
30	5	60	90	5	20	5	80	5	5

422576
7
8
9
80

422981
2
3
4
5

423036
7
8
9
40

426256
7
8
9
60

426651
2
3
4
5

428531
2
3
4
5

429236
7
8
9
40

429456
7
8
9
60

430106
7
8
9
10

430111
2
3
4
5

430451
2
3
4
5

430631
2
3
4
5

431821
2
3
4
5

432156
7
8
9
60

432216
7
8
9
20

433006
7
8
9
10

434211
2
3
4
5

434371
2
3
4
5

434446
7
8
9
50

435891
2
3
4
5

436576
7
8
9
80

436786
7
8
9
90

437221
2
3
4
5

437286
7
8
9
90

438206
7
8
9
10

438666
7
8
9
70

438671
2
3
4
5

439516
7
8
9
20

439836
7
8
9
40

440556
7
8
9
60

441141
2
3
4
5

441251
2
3
4
5

442336
7
8
9
40

443516
7
8
9
20

443706
7
8
9
10

446066
7
8
9
70

446891
2
3
4
5

447081
2
3
4
5

448091
2
3
4
5

448446
7
8
9
50

448861
2
3
4
5

448866
7
8
9
70

449036
7
8
9
40

451586
7
8
9
90

452786
7
8
9
90

453511
2
3
4
5

453941
2
3
4
5

455981
2
3
4
5

456211
2
3
4
5

456216
7
8
9
20

457181
2
3
4
5

457591
2
3
4
5

457796
7
8
9
800

457986
7
8
9
90

459301
2
3
4
5

460511
2
3
4
5

461776
7
8
9
80

463316
7
8
9
20

463551
2
3
4
5

463831
2
3
4
5

464221
2
3
4
5

465221
2
3
4
5

465596
7
8
9
600

465751
2
3
4
5

467336
7
8
9
40

467366
7
8
9
70

468826
7
8
9
30

470721
2
3
4
5

472036
7
8
9
40

472686
7
8
9
90

473636
7
8
9
40

474071
2
3
4
5

475021
2
3
4
5

475636
7
8
9
40

477146
7
8
9
50

477946
7
8
9
50

478566
7
8
9
70

478626
7
8
9
30

479446
7
8
9
50

479871
2
3
4
5

480771
2
3
4
5

483281
2
3
4
5

484411
2
3
4
5

485816
7
8
9
20

485966
7
8
9
70

486401
2
3
4
5

486966
7
8
9
70

487526
7
8
9
30

487726
7
8
9
30

491281
2
3
4
5

491696
7
8
9
700

492431
2
3
4
5

492441
2
3
4
5

493061
2
3
4
5

493361
2
3
4
5

494606
7
8
9
10

495776
7
8
9
80

496521
2
3
4
5

496571
2
3
4
5

496956
7
8
9
60

497456
7
8
9
60

499211
2
3
4
5

500666
7
8
9
70

500906
7
8
9
10

501351
2
3
4
5

502016
7
8
9
20

503566
7
8
9
70

504196
7
8
9
200

504206
7
8
9
10

504336
7
8
9
40

504911
2
3
4
5

505016
7
8
9
20

505636
7
8
9
40

507651
2
3
4
5

508631
2
3
4
5

509076
7
8
9
80

510711
2
3
4
5

510746
7
8
9
50

510966
7
8
9
70

512271
2
3
4
5

512631
2
3
4
5

512736
7
8
9
40

513601
2
3
4
5

515446
7
8
9
50

516856
7
8
9
60

518521
2
3
4
5

519101
2
3
4
5

519161
2
3
4
5

520231
2
3
4
5

520631
2
3
4
5

719991	729661	742571	751196	760031	768976	781096	797611	804436	814231
2	2	2	7	2	7	7	2	7	2
3	3	3	8	3	8	8	3	8	3
4	4	4	9	4	9	9	4	9	4
5	5	5	200	5	80	100	5	40	5
720021	729726	742606	751846	760866	771076	783021	798441	805406	814531
2	7	7	7	7	7	2	2	7	2
3	8	8	8	8	8	3	3	8	3
4	9	9	9	9	9	4	4	9	4
5	30	10	50	70	80	5	5	10	5
720141	730261	742616	752001	761481	771671	783091	798666	806456	814576
2	2	7	2	2	2	2	7	7	7
3	3	8	3	3	3	3	8	8	8
4	4	9	4	4	4	4	9	9	9
5	5	20	5	5	5	5	70	60	80
721366	731566	744721	753686	763271	773216	783916	798936	807006	815306
7	7	2	7	2	7	7	7	7	7
8	8	3	8	3	8	8	8	8	8
9	9	4	9	4	9	9	9	9	9
70	70	5	90	5	20	20	40	10	10
723751	734371	744951	754506	764096	773426	784406	798981	808801	818506
2	2	2	7	7	7	7	2	2	7
3	3	3	8	8	8	8	3	3	8
4	4	4	9	9	9	9	4	4	9
5	5	5	10	100	30	10	5	5	10
723891	736376	745611	754646	764381	773951	784911	800416	808946	818961
2	7	2	7	2	2	2	7	7	2
3	8	3	8	3	3	3	8	8	3
4	9	4	9	4	4	4	9	9	4
5	80	5	50	5	5	5	20	50	5
725941	738171	745651	754816	764486	774416	785601	800441	809551	820056
2	2	2	7	7	7	2	2	2	7
3	3	3	8	8	8	3	3	3	8
4	4	4	9	9	9	4	4	4	9
5	5	5	20	90	20	5	5	5	60
726726	738806	745881	755546	766066	777761	788231	800866	811871	823351
7	7	2	7	7	2	2	7	2	2
8	8	3	8	8	3	3	8	3	3
9	9	4	9	9	4	4	9	4	4
30	10	5	50	70	5	5	70	5	5
726751	739796	748906	755561	766071	778811	788666	801181	812256	823396
2	7	7	2	2	2	7	2	7	7
3	8	8	3	3	3	8	3	8	8
4	9	9	4	4	4	9	4	9	9
5	800	10	5	5	5	70	5	60	400
728216	740116	748931	756976	766321	778826	789236	801821	812416	823736
7	7	2	7	2	7	7	2	7	7
8	8	3	8	3	8	8	3	8	8
9	9	4	9	4	9	9	4	9	9
20	20	5	80	5	30	40	5	20	40
728571	740961	749406	757561	766761	779711	792321	802761	812891	826886
2	2	7	2	2	2	2	2	2	7
3	3	8	3	3	3	3	3	3	8
4	4	9	4	4	4	4	4	4	9
5	5	10	5	5	5	5	5	5	90
728986	741546	749791	758761	767046	780381	792466	803716	813006	829066
7	7	2	2	2	2	7	7	7	7
8	8	3	3	3	3	8	8	8	8
9	9	4	4	4	4	9	9	9	9
90	50	5	5	5	5	70	20	10	70
729546	742126	750976	759621	768741	780446	796821	803911	814226	832041
7	7	7	2	2	7	2	2	7	2
8	8	8	3	3	8	3	3	8	3
9	9	9	4	4	9	4	4	9	4
50	30	80	5	5	50	5	5	30	5

832046
7
8
9
50

832641
2
3
4
5

832686
7
8
9
90

834416
7
8
9
20

834926
7
8
9
30

835166
7
8
9
70

835431
2
3
4
5

835916
7
8
9
20

836801
2
3
4
5

837171
2
3
4
5

839201
2
3
4
5

839791
2
3
4
5

844221
2
3
4
5

844241
2
3
4
5

845401
2
3
4
5

848391
2
3
4
5

852416
7
8
9
20

853311
2
3
4
5

855296
7
8
9
300

855876
7
8
9
80

856486
7
8
9
90

857231
2
3
4
5

857301
2
3
4
5

858816
7
8
9
20

858866
7
8
9
70

859216
7
8
9
20

859586
7
8
9
90

860111
2
3
4
5

860186
7
8
9
90

861751
2
3
4
5

862436
7
8
9
40

865231
2
3
4
5

865246
7
8
9
50

866401
2
3
4
5

867011
2
3
4
5

869086
7
8
9
90

870701
2
3
4
5

873251
2
3
4
5

874296
7
8
9
300

874531
2
3
4
5

874946
7
8
9
50

875021
2
3
4
5

875071
2
3
4
5

877231
2
3
4
5

877446
7
8
9
50

877906
7
8
9
10

878726
7
8
9
30

878806
7
8
9
10

879531
2
3
4
5

880146
7
8
9
50

881256
7
8
9
60

881896
7
8
9
900

882231
2
3
4
5

882996
7
8
9
883000

883371
2
3
4
5

883491
2
3
4
5

883836
7
8
9
40

884286
7
8
9
90

884536
7
8
9
40

884676
7
8
9
80

885026
7
8
9
30

885196
7
8
9
200

886341
2
3
4
5

886411
2
3
4
5

887111
2
3
4
5

888541
2
3
4
5

889636
7
8
9
40

891091
2
3
4
5

891806
7
8
9
10

891941
2
3
4
5

892646
7
8
9
50

894631
2
3
4
5

894846
7
8
9
50

895006
7
8
9
10

899281
2
3
4
5

899501
2
3
4
5

899646
7
8
9
50

899661
2
3
4
5

899731
2
3
4
5

900191
2
3
4
5

900241
2
3
4
5

902171
2
3
4
5

902206
7
8
9
10

904936
7
8
9
40

905476
7
8
9
80

909876
7
8
9
80

911991
2
3
4
5

912021
2
3
4
5

912446
7
8
9
50

912551
2
3
4
5

912796
7
8
9
800

914166
7
8
9
70

914246
7
8
9
50

914501
2
3
4
5

914961
2
3
4
5

916411
2
3
4
5

917366
7
8
9
70

919376
7
8
9
80

921261
2
3
4
5

922251
2
3
4
5

922336
7
8
9
40

922976
7
8
9
80

923146
7
8
9
50

923261
2
3
4
5

923786
7
8
9
90

924691
2
3
4
5

924751
2
3
4
5

926326
7
8
9
30

928511
2
3
4
5

928976
7
8
9
80

929261
2
3
4
5

931391
2
3
4
5

931451
2
3
4
5

931606
7
8
9
10

931936
7
8
9
40

932406
7
8
9
10

933296
7
8
9
300

933566
7
8
9
70

934556
7
8
9
60

934966
7
8
9
70

935316
7
8
9
20

935346
7
8
9
50

935761
2
3
4
5

936986
7
8
9
90

937061
2
3
4
5

937956
7
8
9
60

938051
2
3
4
5

938796
7
8
9
800

940311
2
3
4
5

940476
7
8
9
80

1143706	1152846	1162036	1175991	1192916	1208151	1216721	1229476	1247061	1256086
7	7	7	2	7	2	2	7	2	7
8	8	8	3	8	3	3	8	3	8
9	9	9	4	9	4	4	9	4	9
10	50	40	5	20	5	5	80	5	90
1143736	1152961	1162926	1176016	1195726	1208446	1221181	1230231	1247326	1256211
7	2	7	7	7	7	2	2	7	2
8	3	8	8	8	8	3	3	8	3
9	4	9	9	9	9	4	4	9	4
40	5	30	20	30	50	5	5	30	5
1144276	1153586	1163831	1176131	1197101	1208646	1221791	1230356	1248126	1256561
7	7	2	2	2	7	2	7	7	2
8	8	3	3	3	8	3	8	8	3
9	9	4	4	4	9	4	9	9	4
80	90	5	5	5	50	5	60	30	5
1144456	1153956	1165186	1178516	1199176	1209596	1222986	1233156	1248301	1256676
7	7	7	7	7	7	7	7	2	7
8	8	8	8	8	8	8	8	3	8
9	9	9	9	9	9	9	9	4	9
60	60	90	20	80	600	90	60	5	80
1145366	1154541	1166063	1178766	1199861	1210211	1223146	1233166	1249541	1257186
7	2	7	7	2	2	7	7	2	7
8	3	8	8	3	3	8	8	3	8
9	4	9	9	4	4	9	9	4	9
70	5	70	70	5	5	50	70	5	90
1145706	1154976	1168471	1179451	1200936	1212396	1223581	1236681	1252186	1257191
7	7	2	2	7	7	2	2	7	2
8	8	3	3	8	8	3	3	8	3
9	9	4	4	9	9	4	4	9	4
10	80	5	5	40	400	5	5	90	5
1146066	1155766	1169006	1181576	1202146	1213066	1224516	1237191	1252396	1258521
7	7	7	7	7	7	7	2	7	2
8	8	8	8	8	8	8	3	8	3
9	9	9	9	9	9	9	4	9	4
70	70	10	80	50	70	20	5	400	5
1148261	1156051	1169041	1181906	1202576	1213196	1226086	1237246	1252651	1258601
2	2	2	7	7	7	7	7	2	2
3	3	3	8	8	8	8	8	3	3
4	4	4	9	9	9	9	9	4	4
5	5	5	10	80	200	90	50	5	5
1148361	1156341	1169706	1182386	1203541	1213186	1226396	1239096	1253226	1258651
2	2	7	7	2	7	7	7	7	2
3	3	8	8	3	8	8	8	8	3
4	4	9	9	4	9	9	9	9	4
5	5	10	90	5	90	400	100	30	5
1150766	1158711	1171906	1184036	1205711	1215116	1227681	1243606	1253891	1258756
7	2	7	7	2	7	2	7	2	7
8	3	8	8	3	8	3	8	3	8
9	4	9	9	4	9	4	9	4	9
70	5	10	40	5	20	5	10	5	60
1151031	1159516	1173531	1188131	1207006	1215626	1228576	1244956	1254141	1258981
2	7	2	2	7	7	7	7	2	2
3	8	3	3	8	8	8	8	3	3
4	9	4	4	9	9	9	9	4	4
5	20	5	5	10	30	80	60	5	5
1151181	1160531	1173911	1191066	1207131	1215631	1228836	1246331	1254361	1259736
2	2	2	7	2	2	7	2	2	7
3	3	3	8	3	3	8	3	3	8
4	4	4	9	4	4	9	4	4	9
5	5	5	70	5	5	40	5	5	40
1152086	1161936	1174661	1192181	1207136	1216096	1229231	1246356	1255381	1259886
7	7	2	2	7	7	2	7	2	7
8	8	3	3	8	8	3	8	3	8
9	9	4	4	9	9	4	9	4	9
90	40	5	5	40	100	5	60	5	90

1260736	1271391	1283886	1296116	1309351	1317546	1325081	1332186	1345041	1354616
7	2	7	7	2	7	2	7	2	7
8	3	8	8	3	8	3	8	3	8
9	4	9	9	4	9	4	9	4	9
40	5	90	20	5	50	5	90	5	20
1260841	1272461	1286026	1296551	1310301	1318166	1325161	1333141	1346026	1354991
2	2	7	2	2	7	2	2	7	2
3	3	8	3	3	8	3	3	8	3
4	4	9	4	4	9	4	4	9	4
5	5	30	5	5	70	5	5	30	5
1261046	1272676	1286736	1298091	1310961	1318186	1326306	1334081	1346486	1356251
7	7	7	2	2	7	7	2	7	2
8	8	8	3	3	8	8	3	8	3
9	9	9	4	4	9	9	4	9	4
50	80	40	5	5	90	10	5	90	5
1261796	1273461	1287191	1298191	1311236	1319616	1326571	1334581	1346646	1356591
7	2	2	2	7	7	2	2	7	2
8	3	3	3	8	8	3	3	8	3
9	4	4	4	9	9	4	4	9	4
800	5	5	5	40	20	5	5	50	5
1262081	1273811	1287961	1298456	1311441	1319831	1327231	1340011	1347591	1356996
2	2	2	7	2	2	2	2	2	7
3	3	3	8	3	3	3	3	3	8
4	4	4	9	4	4	4	4	4	9
5	5	5	60	5	5	5	5	5	1357000
1263026	1274156	1288776	1300696	1312541	1320771	1327931	1341406	1348336	1358246
7	7	7	7	2	2	2	7	7	7
8	8	8	8	3	3	3	8	8	8
9	9	9	9	4	4	4	9	9	9
30	60	80	700	5	5	5	10	40	50
1263451	1274376	1289651	1301006	1314196	1321106	1328376	1342171	1348736	1360341
2	7	2	7	7	7	7	2	7	2
3	8	3	8	8	8	8	3	8	3
4	9	4	9	9	9	9	4	9	4
5	80	5	10	200	10	80	5	40	5
1263606	1275416	1290156	1304696	1314521	1321366	1328721	1342331	1349991	1360406
7	7	7	7	2	7	2	2	2	7
8	8	8	8	3	8	3	3	3	8
9	9	9	9	4	9	4	4	4	9
10	20	60	700	5	70	—	5	5	10
1268161	1277706	1290476	1306236	1314701	1321686	1329431	1343981	1349996	1360536
2	7	7	7	2	7	2	2	7	7
3	8	8	8	3	8	3	3	8	8
4	9	9	9	4	9	4	4	9	9
5	10	80	40	5	90	5	5	1350000	40
1268631	1277906	1292791	1306321	1315371	1321791	1330531	1344211	1350621	1360816
2	7	2	2	2	2	2	2	2	7
3	8	3	3	3	3	3	3	3	8
4	9	4	4	4	4	4	4	4	9
5	10	5	5	5	5	5	5	5	20
1269716	1279051	1292891	1307111	1316056	1321886	1330591	1344511	1351041	1364096
7	2	2	2	7	7	2	2	2	7
8	3	3	3	8	8	3	3	3	8
9	4	4	4	9	9	4	4	4	9
20	5	5	5	60	90	5	5	5	100
1270151	1279261	1293561	1307566	1316131	1323011	1331196	1344546	1351066	1365486
2	2	2	7	2	2	7	7	7	7
3	3	3	8	3	3	8	8	8	8
4	4	4	9	4	4	9	9	9	9
5	5	5	70	5	5	200	50	70	90
1271361	1280176	1294426	1309131	1317246	1324451	1332171	1344776	1352981	1366541
2	7	7	2	7	2	2	7	2	2
3	8	8	3	8	3	3	8	3	3
4	9	9	4	9	4	4	9	4	4
5	80	30	5	50	5	5	80	5	5

Cartelle Num.	Titoli Serie	Titoli Num.	Estrazione Num.	Estrazione Data	Cessazione degli interessi
560797 8 9 800	(1)	(1)	31	maggio 1913	1° luglio 1913
560946 7 8 9 50	da 25 cartelle	609	33	maggio 1914	1° luglio 1914
560991 2 3 4 5	»	611	33	maggio 1914	1° luglio 1914
564531 2 3 4 5	da 5 cartelle	16	33	maggio 1914	1° luglio 1914
564658	da 1 cartella	1436	15	maggio 1905	1° luglio 1905
564659	»	1437	15	maggio 1905	1° luglio 1905
570630	»	1444	26	novembre 1910	1° gennaio 1911
582351 2 3 4 5	da 5 cartelle	1679	33	maggio 1914	1° luglio 1914
614061 2 3 4 5	»	1854	34	novembre 1914	1° gennaio 1915

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 774.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Di Lello Francesco di Nicola ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 426 ordinale, n. 332 di protocollo e n. 5297 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Caserta in data 18 giugno 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 77, c[illegible] 3.50 0|0 con decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, [illegible] consegnato al signor Di Lello Francesco di Nicola il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 giugno 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 giugno 1915, in L. 110.25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 al giorno 20 giugno 1915, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 110,15.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 12 giugno 1915 da valere per il giorno 14 giugno 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.57	109.04
Londra	28.29	28.39
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	111.41	111.91
New York	5.90	5.95
Buenos Ayres	2.45	2.48
Cambio dell'oro	110.—	110.50

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 14 giugno 1915:

Franchi	108.80 1|2
Lire sterline	28.34
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	111.66
Dollari	5.92 1|2
Pesos carta	2.46 1|2
Lire oro	110.25

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

PROROGA DI CONCORSI.

In virtù delle attuali circostanze, l'effettuazione degli esami stabiliti pei sotto indicati concorsi è stata rimandata ad epoca da determinarsi in seguito, ferme restando le condizioni contenute nei relativi avvisi-programmi.

A suo tempo saranno fatte agli aspiranti le comunicazioni del caso circa i giorni in cui verranno tenuti gli esami e circa la data che verrà fissata per la perenzione dei concorsi nei riguardi dell'ammissione in servizio dei candidati riusciti assumibili:

Concorso bandito in data 20 agosto 1914 a:

70 posti di disegnatore in prova negli uffici dei servizi lavori e costruzioni ed a:

30 posti di disegnatore in prova negli Uffici dei servizi trazione e veicoli e del servizio lavori pei rami trazione elettrica ed apparati centrali.

Concorso bandito in data 16 gennaio 1915 a:

25 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in ingegneria civile od industriale.

Concorso bandito in data 29 marzo 1915 a:

4 posti di capitano in secondo di 2ª classe in prova.

Concorso bandito in data 29 marzo 1915 a:

2 posti di macchinista in secondo di 2ª classe in prova.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il decreto Ministeriale 20 aprile 1915, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 23 aprile 1915, n. 102, col quale veniva aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di termodinamica con fisica tecnica della R. scuola navale superiore di Genova, e si fissava il termine per la presentazione delle domande al 31 agosto 1915;

Decreta:

Il predetto concorso per professore straordinario alla cattedra di termodinamica con fisica tecnica della R. scuola navale superiore di Genova è rinviato.

Con apposito decreto sarà stabilito il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso.

Roma, 7 giugno 1915.

Il ministro
GRIPPO.

2

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando superiore, 12 giugno 1915:

Lungo la frontiera Tirolo-Trentino sono continuati piccoli scontri tra le nostre truppe più avanzate e quelle nemiche, che ripiegano gradualmente ed in alcuni punti si sono ritirate.

Intanto la nostra artiglieria prosegue nella demolizione delle opere fortificate dell'avversario.

In Cadore nulla di notevole da segnalare.

In Carnia gli alpini acquistarono il passo di Volais facendo venticinque prigionieri.

Sul medio Isonzo riparti delle nostre truppe sono riusciti nella notte dal 9 al 10 ed irrompere di viva forza sulla sinistra del fiume presso Plava, vivamente contrastati dall'avversario, che dovette però ripiegare di fronte ai nostri reiterati, impetuosi assalti, abbandonando sul campo numerosi morti. Facemmo 200 prigionieri.

Successivi contrattacchi dell'avversario, diretti a sloggiare le nostre truppe dalle posizioni acquistate sulla riva destra del fiume vennero costantemente respinti.

Sul basso Isonzo una nostra batteria pesante, arditamente portata avanti fin quasi sulla linea delle fanterie, con bene aggistati tiri, distruggeva, presso Sagrado, la diga all'incile del canale di Monfalcone per mezzo della quale il nemico aveva ottenuto l'inondazione di una larga zona di terreno al piede delle alture di Ronchi, inceppando la nostra avanzata.

Sul fronte da Tolmino al mare i nostri ottimi aviatori continuano ad esplicare con abilità ed ardimento la loro opera di scoperta e di difesa.

Cadorna.

Comando supremo, 13 giugno 1915:

In qualche punto lungo la frontiera dal Tonale alla Carnia il nemico ha tentato, per lo più con azioni notturne, di ostacolare il procedimento delle nostre operazioni offensive attaccando talune delle importanti posizioni da noi nei giorni precedenti conquistate, ma è stato ovunque costantemente respinto. Così nella regione del Tonale, appoggiato dal fuoco dei forti, l'avversario pronunciò vari attacchi contro la sella del Tonale e contro Cima Chady, così a Monte Tissola, in Valle Giudicaria, a Monte Tiano, nella regione di Misurina, al passo di Senis, a oriente del Paraiba. Più insistenti furono gli attacchi che il nemico, nella notte dall'11 al 12, con l'aiuto di razzi e di riflettori, portò contro le nostre posizioni di Pal Grande, Pal Piccolo e del Freikofel, dalle quali venne completamente ricacciato.

La nostra offensiva nella zona di Volaia, in Carnia, ha proseguito rapida e felice. Dopo il passo di Volaia occupammo, nella notte dall'11 al 12, quello di Valentina, operazione assai ardua, poichè il nemico dovette essere snidato di trincea in trincea e inseguito di balza in balza; ma le nostre truppe da montagna condussero a termine l'azione con brillante energia.

Continua in taluni tratti della frontiera il duello delle artiglierie di medio calibro: le nostre hanno preso in più punti il sopravvento, distruggendo trinceramenti, caserme ed osservatorî. Da ieri le nostre artiglierie di grosso calibro hanno aperto il fuoco contro la fortezza di Malborghetto, conseguendo in breve risultati assai notevoli: la parte alta del forte è stata incendiata provocando lo scoppio di depositi di munizioni. Lungo la frontiera dell'Isonzo le nostre truppe stanno intanto consolidando le posizioni conquistate negli scorsi giorni sulla riva sinistra del fiume. La nostra artiglieria pesante campale, dopo la rottura della diga all'incile del canale di Monfalcone, ha ottenuto il giorno 11 con i suoi tiri anche la interruzione della ferrovia da Gorizia a Monfalcone, nei pressi della stazione ferroviaria di Sagrado.

Cadorna.

Roma, 12 (ufficiale). — Oggi verso le ore 13,30 due aeroplani nemici hanno fatto cadere bombe su Mola di Bari, poi su Polignano, dove rimase uccisa una donna e venne ferito un bambino e quindi su Monopoli, dove una donna fu ferita leggermente.

Le popolazioni dei paesi colpiti sono rimaste calme.

Roma, 12 (ufficiale). — Ad un ufficiale nemico fatto prigioniero dai nostri fu trovato un documento di grande interesse che riproduciamo nel suo testo assolutamente preciso e che proviene da un alto comandante dell'esercito austro-ungarico. Si tratta di una circolare riservatissima distribuita ai soli ufficiali in cinquanta esemplari. Eccola testualmente:

« Comando dei gruppi d'armata generale di cavalleria Rhor. Residenza n. 1314 - Mancanza di un reparto.

Residenza, li 1 giugno 1915.

In uno dei settori più facilmente difendibili del fronte da noi occupato, un reparto di truppe ha purtroppo mancato al suo compito nel modo più deplorevole.

Queste truppe stavano da vari giorni sopra un ripiano circondato da 600 metri intorno di roccie a forma di parete e sapevano di avere davanti a sè il nemico. Con tutto ciò riuscì agli alpini nemici, conosciuti per la loro abilità, col favore della notte, della nebbia e della pioggia, di arrampicarsi sulla parete, di rompere sulle sentinelle che erano sul crinale e di spingersi avanti, perchè le riserve che si trovavano dietro dormivano (due compagnie!). In questo modo una parte considerevole del nostro fronte venne rotta.

Inoltre risulta che anche altri reparti di questa truppa più o meno mancarono al loro compito. I particolari di quanto è avvenuto saranno stabiliti dalla già avviata severa inchiesta. Tuttavia porto fin d'ora il fatto a generale conoscenza ed aggiungo che

tali gravi infrazioni al dovere troveranno la loro punizione innanzi al tribunale di guerra.

Le truppe che sono ora sul fronte, provate, abili, abituate alla vittoria (*sic*), non solo ripareranno a questa sconfitta, ma respingeranno tutti gli ulteriori attacchi del nemico, come si conviene a brava gente di guerra.

Io ricordo l'ordine del comando del fronte SO, secondo il quale è fatto obbligo a tutti i generali comandanti di truppe ed ufficiali di abbandonare il terreno che occupano solo in seguito ad espresso ordine superiore.

Viene fatto in cinquanta esemplari, ecc. ecc.

« *Rohr*
generale di cavalleria ».

Questo documento, il cui originale trovasi presso il comando supremo italiano, prova il doppio giuoco degli austriaci i quali danno ad intendere ai soldati che i loro avversari italiani valgono poco, e viceversa nelle comunicazioni riservate agli ufficiali dicono che le truppe italiane sono « conosciute per la loro abilità ».

La circolare di un alto comandante come il generale Rohr, in contraddizione con i menzogneri comunicati austriaci sulle operazioni verso la nostra fronte, constata un grave insuccesso dei nostri avversari ed è la migliore attestazione della valorosissima condotta delle nostre brave truppe da montagna.

Settori esteri.

La nuova offensiva russa è riuscita a far argine in molti punti del settore orientale all'avanzata dei tedeschi e degli austro-tedeschi.

I comunicati ufficiali da Pietrogrado segnalano in proposito nuove vittorie delle truppe moscovite in Galizia e più precisamente nella regione di Zurawno, dove sono riuscite non solo a respingere il nemico oltre il Dniester, ma a batterlo sanguinosamente con perdite di prigionieri e di materiale da guerra.

Anche i comunicati da Berlino e da Vienna annunziano qualche successo degli austro-tedeschi in Galizia e in Bucovina; ma non pare che questi successi siano tali da spostare, almeno per ora, la posizione strategica dei russi.

Nel settore occidentale i tedeschi mal si sostengono ormai davanti all'irrompere di sempre nuove forze fresche degli anglo-franco-belgi, decisi a risolvere la propria situazione militare dalla Fiandra all'Alsazia. Ed infatti, ieri i francesi sono riusciti a far nuovi guadagni presso Souchez e a respingere tutti gli attacchi nemici a nord di Arras e a sud del Labirinto.

Nonostante che i turchi millantino ogni giorno nuovi successi nella penisola di Gallipoli, notizie ufficiose assicurano che questi successi non sono che effimeri. perchè i franco-inglesi, sia pure lentamente e con gravi perdite, riescono sempre a progredire in molte località importanti della penisola.

La stessa cosa può dirsi per le truppe turche operanti nel settore caucasico. Quivi, però, i successi dei russi sono molto più tangibili, perchè essi sono riusciti in un tempo relativamente breve a respingere il nemico in parecchie provincie dell' Armenia e della Persia.

Telegrafano da Londra e da Ipsovick che due altri vapori, l'uno inglese e l'altro norvegese, sono stati affondati da sommergibili tedeschi.

Sulla guerra nei varî settori l' *Agenzia Stefani* ha i seguenti telegrammi:

Ginevra, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fra il Dniester e il Pruth le truppe dell'esercito del generale Pflanzer hanno conquistato di nuovo parecchie posizioni russe. Le località di Jezuerzany e di Niezwiska, al nord di Obertyn, sono state prese d'assalto. Le nostre truppe vittoriose si avanzano verso Tzernelica. Esse hanno passato il Dniester al nord-est di Horodenka. Abbiamo preso Zaleszczyki.

I russi hanno tentato durante la sera e la notte attacchi disperati contro questa città, ma sono stati respinti colle più grandi perdite.

Un attacco di un reggimento dei cosacchi ha fallito anche esso completamente sotto il nostro fuoco.

In Bucovina i russi hanno dovuto abbandonare anche le loro ultime posizioni sul Pruth. Inseguiti dalle nostre truppe essi si ritirano al di là delle frontiere dell'Impero con grandi perdite. Nei combattimenti di ieri l'esercito del generale Pflanzer ha fatto cinquemila prigionieri.

A sud del Dniester superiore i combattimenti continuano. Un contrattacco russo diretto contro Stanislaw è stato respinto.

Zurawno che era stata sgomberata in seguito all'arrivo di rinforzi russi è stata ripresa ieri dalle truppe alleate.

In Galizia l'11 corrente, nella vallata del fiume Sklo, una batteria automobile nemica si avanzò verso le nostre trincee ma il fuoco della nostra artiglieria la costrinse ad una immediata ritirata.

In un combattimento di tre giorni sul Dnjester, nella regione di Zurawno, dall'8 al 10 corrente abbiamo catturato in tutto 348 ufficiali, 15.431 soldati, 78 mitragliatrici e 17 cannoni. Una grande quantità di armi, cassoni, cucine da campagna, convogli, sono passate nelle nostre mani.

Per sostenere l'esercito austro-tedesco che aveva ripiegato sulla riva destra del Dnjester il nemico ha intrapreso una offensiva sulle due rive del fiume Tysmenica ed riuscito ad occupare il 10 corrente il villaggio di Gruszow ma è stato poi respinto dalle nostre truppe che hanno fatto prigionieri 33 ufficiali e 490 soldati.

Nella notte dell'11 il nemico ha pronunciato infruttuosi attacchi contro la testa di ponte presso Halicz.

Durante la giornata dell'11 il nemico si avvicinò al Dnjester sul fronte Nezwiska-Zaleszeziki e cominciò la traversata del Dnjester su parecchi punti di questo fronte.

Nella notte dell'11 le nostre torpediniere hanno avuto uno scontro con l'incrociatore *Breslau* e gli hanno prodotto danni.

A Samsun le nostre topediniere hanno distrutto le costruzioni del porto ed hanno affondato parecchi bastimenti nemici.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante tutta la notte il cannoneggiamento non ha cessato nella regione a nord di Arras.

Ci siamo impadroniti della stazione ferroviaria di Souchez. Nella parte sud del Labirinto lotta accanita a colpi di granate. Malgrado gli sforzi ostinati del nemico, abbiamo mantenuto tutti i vantaggi ottenuti nei giorni precedenti.

Sul rimanente del fronte la notte è passata calma.

Basilea, 13. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Teatro occidentale. — Vi sono stati combattimenti di artiglieria presso Nieuport e Dixmude, a nord di Arras e verso Hebuterne. Deboli tentativi di attacco nemici nelle Dune sono stati respinti.

Combattimenti di fanteria continuano a sud-est di Hebuterne. Le installazioni militari di Luneville sono state bombardate.

Teatro orientale. — I nostri attacchi progrediscono a nord-est di Chavli. Kuze è stata presa d'assalto. Contrattacchi nemici sono falliti. Abbiamo preso otto ufficiali, 3350 soldati ed otto mitragliatrici.

Sono ricominciati i combattimenti contro rinforzi russi provenienti da sud e sud-est della strada Mariampol-Kowno. Abbiamo fatti altri 150 prigionieri a nord di Prasnich.

Una nostra irruzione nelle linee nemiche ha provocato a sud di Bolimow durante la notte contrattacchi russi che sono falliti tutti. Le posizioni conquistate rimangono solidamente in nostro potere. Abbiamo preso in questa località 1660 prigionieri ed otto cannoni, di cui due di grosso calibro e nove mitragliatrici.

Teatro sud-orientale. — La testa di ponte di Sieniawa è stata ripresa ieri. Il nemico ha lasciato oltre 5000 prigionieri nelle nostre mani. Contrattacchi notturni del nemico sono falliti.

Si è riacceso il combattimento ad est di Iaroslaw e ad est di Przemysl.

Le truppe del generale Linsingen hanno preso Mlyniska. L'attacco contro Zydaczow progredisce.

Basilea, 13. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del quartier generale dice:

Sul fronte del Caucaso i russi, che il 9 maggio furono respinti da un nostro contrattacco in direzione di Olty, perdettero circa mille uomini. Due ufficiali ed un certo numero di soldati furono fatti prigionieri.

Sul fronte dei Dardanelli il nemico ha tentato, nella notte dal 9 al 10, dopo mezzanotte, di attaccare la nostra ala destra presso Ariburnu, ma è stato respinto con grandi perdite.

Un attacco tentato la stessa notte presso Sedulbahr da un distaccamento nemico, allo scopo di avvicinarsi alla nostra sinistra, rimase senza risultato, in seguito al nostro fuoco.

La mattina dell'11 corrente abbiamo demolito su questa ala una mitragliatrice che copriva la ritirata del nemico. Abbiamo visto una parte delle truppe nemiche abbandonare le trincee per sfuggire più lontano da questa località.

Nella giornata dell'11 giugno è continuato il fuoco presso Sedulbahr ed Ariburnu.

Le nostre batterie dell'Anatolia hanno bombardato il 10 giugno i trasporti, l'accampamento e lo sbarcadero del nemico. Il fuoco delle stesse batterie contro l'artiglieria nemica piazzata ad ovest di Hissarlik fu efficacissimo.

Niente da segnalare sugli altri teatri della guerra.

Odessa, 13. — Nella notte dal 10 all'11 corrente, in vicinanza del Bosforo, due torpediniere russe incontrarono l'incrociatore *Breslau* un cui proiettore rischiarò una delle torpediniere. Questa iniziò subito l'attacco e si impegnò allora un intenso duello di artiglieria.

Le torpediniere russe osservarono che parecchi colpi raggiunsero l'incrociatore, a bordo del quale avvenne una esplosione seguita da un incendio a prua. L'oscurità impedì di constatare la gravità delle avarie nemiche.

A bordo delle torpediniere vi furono un ufficiale e sei marinai feriti.

Ipswich, 13. — Il vapore *East Anglian Daily Times*, di quattromila tonnellate, proveniente da Buenos Aires, è stato silurato da un sottomarino presso Aldeburgh.

L'equipaggio, composto di ventotto uomini, è stato salvato.

Londra, 13. — La nave carboniera *Crown of India* ed il veliero norvegese *Bollglade* sono stati affondati da un sottomarino presso il Capo Saintanne. Gli equipaggi sono stati sbarcati a Molfordhaven.

Pietrogrado, 13. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

L'11 corrente, in direzione di Olty, i turchi tentarono ripetute volte di operare contrattacchi presso Scany e nella regione di Zinacior; ma sono stati respinti dal nostro fuoco.

Nella valle dell'Olticiay abbiamo avanzato fino alla linea Tevradal-Basckale. Il tentativo dei turchi di attaccare la montagna di Kalagic dalla parte meridionale è fallito.

Nulla di nuovo nelle altre direzioni.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel settore a nord di Arras violento combattimento di artiglieria. Nel pomeriggio abbiamo attaccato la cresta situata a nord dello zuccherificio di Souchez molto potentemente organizzato dal nemico. Questa cresta è stata presa d'assalto. Vi ci siamo organizzati e mantenuti malgrado l'intenso bombardamento.

Abbiamo attaccato stamane a sud-est di Hebuterne le trincee tedesche presso la strada che conduce alla serra di Mailly-Maillet; la nostra fanteria si è impadronita con un solo slancio di tre linee nemiche ed ha raggiunto i suoi obbiettivi facendo oltre cento prigionieri appartenenti a quattro diversi reggimenti, fra cui il 170°.

I prigionieri hanno dichiarato che durante i combattimenti degli ultimi giorni, abbiamo inflitto alle truppe tedesche fortissime perdite; alcune unità contrattaccate sono state annientate nella loro formazione.

Durante la giornata il nemico ha tentato un contrattacco che abbiamo subito arrestato. Le nostre artiglierie hanno provocato una fortissima esplosione seguita da incendio e da panico che abbiamo aggravato col nostro tiro. I tedeschi hanno tentato di riprendere le trincee conquistate da noi a sud della fattoria di Quennevières (ad est di Tracy le Mont) ma sono stati completamente respinti e nell'inseguirli abbiamo progredito. Allora è stata bombardata Soissons (120 proiettili).

Sul rimanente del fronte niente da segnalare.

Prima relazione delle operazioni di guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In tutti i punti dell'estesissimo fronte che dallo Stelvio va fino al mare, le qualità del soldato italiano si sono già in queste prime settimane di guerra splendidamente confermate. Tutte le truppe hanno dimostrato uno slancio aggressivo, che, per ragioni strategiche o tattiche dovette, persino essere talvolta contenuto.

In qualsiasi zona, su qualsiasi terreno, di fronte a qualsiasi ostacolo, il soldato italiano, fosse alpino o artigliere, o fante o cavaliere, o specialista o doganiere, si è condotto magnificamente sopportando benissimo le più aspre fatiche, affrontando con sereno e pertinace coraggio il fuoco più violento e le posizioni più difficili, eseguendo con disciplina e con intelligenza gli ordini degli ufficiali.

Le truppe non combattenti addette alla poderosa organizzazione degli svariati servizi necessari ad un grande esercito, si sono pure distinte per operosità, per ordine e per abilità. Sicchè nelle retrovie regna la più completa calma malgrado l'intenso lavoro.

Chi ha vissuto questi primi giorni di campagna fra i reparti operanti ha avuto occasione di trarre eccellenti impressioni dalle proprie osservazioni.

Anzitutto la caratteristica principale del soldato italiano, cioè il buon umore, non si è smentita neanche questa volta, pur conoscendosi benissimo dalle truppe le difficoltà del loro compito e l'aspro carattere di questa guerra, anche nei momenti in cui più grave è il pericolo.

I soldati esprimono nei nativi dialetti la loro gaiezza con frasi nelle quali scintilla l'umorismo paesano. I feriti non domandano che di guarire per poter tornare sul fronte. Sono avvenuti moltissimi episodi di stoica e coraggiosa condotta anche da parte di feriti gravi.

La guerra all'Austria è straordinariamente sentita dalle truppe, da qualunque regione provengano. Vi è in tutti i soldati una ferma volontà di vincere a qualunque costo. Si avverte un poderoso risveglio dell'istinto di razza, oltrechè un fervido e cosciente sentimento di patria.

Vi sono stati in molti punti del fronte azioni violente e sanguinose. Il soldato ha sempre seguito l'ufficiale con quello slancio, con quella fede e con quell'obbedienza che derivano soprattutto dallo stretto e cordiale contatto che vi è fra le truppe e i loro comandanti.

In attacchi alla baionetta contro trincee formidabilmente munite, in assalti frontali sotto il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, ufficiali anche dei più alti gradi e soldati hanno combattuto con eroico coraggio spingendosi fino all'estreme altezze del sacrifizio.

Moltissimi furono gli episodi di valore. Il colonnello De Rossi, comandante di un reggimento di bersaglieri operante in terreno asperrimo, caduto gravissimamente ferito, agitò in alto il cappello piumato gridando: « Bersaglieri, avanti sempre! ». La ricompensa al valore datagli personalmente da S. M. il Re, accorso al suo letto di dolore, gli fu poi di grande conforto.

Il tenente colonnello Negrotto, dello stesso reggimento, cadde eroicamente sul campo dell'onore, e con loro divisero la gloriosa sorte altri ufficiali e soldati, bersaglieri, alpini, fucilieri e granatieri, dando al nemico, annidato in trincee preparate di lunga mano e con ogni arte di guerra, lo spettacolo di un ardimento insuperabile.

In questo modo furono tolte agli austriaci posizioni fortissime ché per quanto talvolta i sacrifici non siano stati lievi, il cuore degli ufficiali e soldati non tremò e ognuno volenterosamente ripetette gli attacchi fino al conseguimento dell'obbiettivo.

Nè fu soltanto la lotta contro il nemico, ma anche la lotta contro il terreno, che dimostrò la ferrea resistenza delle nostre truppe, specialmente di montagna.

Le operazioni furono condotte su balze impervie: furono trasportati su alte e quasi inaccessibili vette grossi pezzi di artiglieria con un'abilità e una tenacia degne del più alto elogio.

Lunghe colonne di salmerie, procedenti su per sentieri alpestri o addirittura tra le anfrattuosità del terreno roccioso, recarono regolarmente ai numerosi combattenti sull'alta montagna munizioni e viveri.

In altri punti del fronte le truppe avanzarono allo scoperto in pianura sotto il fuoco delle artiglierie nemiche piazzate sulle alture; occuparono tenacemente linee di osservazione quantunque battute continuamente dai cannoni avversari e non indietreggiarono d'un passo.

Cavalieri e ciclisti fecero rapide e audaci incursioni in paesi ancora occupati dal nemico, approntando insidie e riportando buoni frutti dalle loro ricognizioni. I pontieri si distinsero lungo tutta la lunghissima linea dell'Isonzo gettando ponti di barche o passerelle sotto il fuoco nemico, oppure riattando o ricostruendo rapidissimamente ponti distrutti dagli austriaci prima della loro ritirata sulla riva sinistra del fiume.

Così pure funzionarono ottimamente tutti gli altri numerosi servizi del genio.

Brillante fu la condotta dell'artiglieria sia pesante, sia da campagna, sia da montagna. La bella fama dei nostri artiglieri non si smentì nei lunghi duelli contro pezzi nemici sapientemente nascosti in posizioni dominanti, nel vittorioso attacco a forti corazzati, nel battere numerosi ordini di trincee abilmente dissimulati, nel proteggere e sostenere l'avanzata delle fanterie.

In pochissimi giorni di guerra il coordinamento dell'azione tra le varie armi si affermò rapidamente. Il funzionamento dei comandi si palesò ottimo; la collaborazione armonica tra le varie armate secondo i piani prefissi, si dimostrò eccellente. Soddisfacente fu il funzionamento del servizio sanitario, sia sul campo sia nelle retrovie. I feriti vennero rapidamente avviati ai vicini ospedali e i più leggeri vennero successivamente trasportati nelle città più interne onde lasciar libero il posto ai feriti sopravvenienti.

In generale si è riscontrata finora la grandissima prevalenza di ferite leggere specialmente agli arti ed il buon corso dei processi di guarigione.

I servizi di intendenza si sono andati durante pochi giorni completando con buoni risultati. Eccellenti soprattutto i risultati del larghissimo impiego di autocarri, ottimo il servizio di esplorazione aerea.

Insomma uno sguardo complessivo al risultato dei primi venti giorni di guerra consente di fare una soddisfacente constatazione di assieme. Oltre a rilevare la splendida condotta delle truppe, che ha già ripetutamente e giustamente richiamato l'attenzione e l'elogio di S. M. il Re, il quale percorre instancabilmente il fronte, si può affermare che l'intiero esercito ha dato prova sin qui di possedere una salda costituzione organica.

Infatti in pochi giorni si è riusciti a compiere la mobilitazione e nello stesso tempo a portare quasi dovunque le nostre forze fuori del territorio nazionale, ponendo così felicemente le prime basi di tutto un piano di azione che si va razionalmente e gradualmente applicando. Intanto l'imponente organizzazione dei servizi di un grande esercito si è andata ordinatamente e progressivamente completando senza intralcio allo svolgimento normale della vita del paese.

Quanto alle prime mosse offensive dell'esercito, pur evitando di entrare in dettagli inopportuni e di commettere indiscrezioni dannose, se ne possono tuttavia riassumere i caratteri generali in base a dati di assoluta verità.

Nella zona del Trentino le nostre forze si sono risolutamente spinte innanzi, correggendo così, almeno in parte, gli inconvenienti di ordine strategico di una frontiera infelice come quella impostaci dopo la campagna del 1866. Le nostre balde truppe di montagna occupano valichi e vette i cui nomi ricordano le gesta indimenticabili dei valorosi combattenti, ora fa mezzo secolo, nel Trentino.

Potenti artiglierie coronano cime ed altipiani donde si potrà procedere ad ulteriori e maggiori occupazioni, e battono efficacemente forti nemici finora ritenuti quasi imprendibili e ne hanno già demoliti alcuni.

Nell'alto Cadore si rinverdiscono le memorie delle gesta di Pier Fortunato Calvi mediante l'occupazione di Cortina e di altri importanti punti.

Così non soltanto sono chiuse le vie ad una del resto impossibile invasione nemica nel territorio nazionale, ma si apre gradatamente il varco a quell'azione offensiva che potrà essere ritenuta opportuna.

Nella zona Carnica i nostri alpini, solidamente stabiliti su valichi importanti, li tengono bravamente, respingendo ripetuti contrattacchi nemici.

Nella zona del Friuli orientale le nostre forze avanzate vanno prendendo sempre maggiore contatto col nemico, superando gradatamente ostacoli non lievi.

Questi i risultati di un così breve primo periodo di guerra, i quali costituiscono la premessa di un piano di operazioni cui l'esercito si è accinto con animo saldo e deciso a sormontare ostacoli di ogni specie.

Queste obbiettive e doverose constatazioni della bontà intrinseca del nostro esercito non debbono tuttavia indurre in errore di ottimismo circa il carattere della presente guerra, che è aspra e difficile; non devesi soprattutto dimenticare che il terreno delle operazioni è quasi completamente montuoso, che è stato da lunga mano preparato dal nemico ed è difeso da numerose truppe agguerrite in dieci mesi di campagna.

L'esercito è deciso a superare a qualunque costo ostacoli, resistenze, difficoltà, e gli sarà soprattutto di grande conforto nell'aspra prova la serena, fiduciosa e paziente aspettazione del paese.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito nel pomeriggio di oggi in sessione straordinaria, della quale daremo domani, stante l'ora tarda odierna, il resoconto. All'ordine del giorno è inscritta la proposta: Conferimento della cittadinanza a S. E. Antonio Salandra.

Consiglio provinciale di Roma. — La seduta consigliare tenutasi nel pomeriggio di ieri l'altro sotto la presidenza del commendatore Ludovisi, venne da questi aperta con un vibrato, patriottico discorso accolto da evviva al Re, all'Italia, seguito da un altro discorso patriottico pronunziato dal duca Lante della Rovere, presidente della Deputazione provinciale che diede comunicazione della istituzione di un Comitato incaricato di provvedere soprattutto a sopperire le inevitabili deficienze di mano d'opera, di macchine, di combustibile.

Proseguendo nel dimostrare la urgente necessità di nuovi provvedimenti, il presidente a nome della Deputazione propose al Consiglio:

1. Di costituire in tutti i Comuni della Provincia un Comitato allo scopo:

a) di assicurare, col concorso degli enti locali, il ricovero per la intera giornata e la refezione a tutti i figli bisognosi, legittimi e naturali, dei richiamati alle armi ed, ove sia possibile, agli altri fanciulli poveri del Comune;

b) di raccogliere, assistere, ed avviare nelle pratica dei lavori di campagna i fanciulli che per l'età siano in grado di accudirvi;

c) di sussidiare straordinariamente famiglie dei richiamati che presentino speciali condizioni di miserabilità.

2. Di assegnare un contributo di L. 50,000 al Comitato romano per la mobilitazione civile da erogarsi dal medesimo a favore delle famiglie dei richiamati in quei casi straordinari e pietosi nei quali non possa essere concesso il sussidio dello Stato.

3. Di accordare all'opera di assistenza provinciale, di cui alla proposta del consigliere on. Zegretti, un contributo per una volta tanto di L. 10,000.

4. Di stanziare all'uopo e per ora la somma di L. 500,000 di cui presumilmente L. 300,000 per i provvedimenti indicati nelle lettere a), b) e nel n. 3 e L. 200,000 per i provvedimenti indicati nella lettera c) e nel n. 2.

Conseguentemente di creare due articoli nelle partite di giro del bilancio, uno nell'entrata, intestato: Ricostituzione da effettuarsi mediante dieci rate annue della somma prelevata dalla Cassa provinciale nell'anno 1915 per i provvedimenti a favore delle famiglie dei richiamati; l'altro nell'uscita, intestato: Provvedimenti a favore delle famiglie dei richiamati.

Sull'importante proposta si iniziò, tutta favorevole, una elevata discussione, alla quale parteciparono l'on. Pais-Serra, i cons. Ciribelli, Oliva, Orrei, Fabi, Zegretti e Jacoucci. Dopo un alto, nobile discorso del presidente Lante, e votato, su proposta del cons. Sterlini, un saluto al gen. Cadorna, la proposta della Deputazione provinciale venne all'unanimità approvata.

Dopo una breve sospensione la seduta venne ripresa, e, sbrigate alcune pratiche ed inviato un saluto augurale al cons. Pasquale Arquati, il forte patriota trasteverino, alle ore 20 venne tolta.

*** A nome del Consiglio, deliberati alla unanimità, vennero inviati i telegrammi seguenti:

A Sua Maestà il Re d'Italia.

Il Consiglio provinciale di Roma a S. M. il Re, che, rinnovando le gloriose tradizioni dei suoi padri, combatte alla testa dell'esercito nazionale la santa guerra per l'indipendenza e la libertà della Patria, riafferma gli immutabili sentimenti di fedeltà, di devozione, di ammirazione, vincolo perenne di affetto fra il popolo e la Dinastia, più saldo che mai nel momento in cui l'Italia sta per riunire alla sua grande famiglia i fratelli irredenti troppo a lungo oppressi dal duro giogo straniero.

Vide presidente
Ludovisi.

A S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Nella guerra di libertà che l'Italia, guidata dall'eroico Sovrano, sta oggi combattendo, la flotta ha il glorioso compito di riconquistare il dominio del mare nostro che per secoli tenne incontrastato.

Ai generosi e intrepidi marinai spetta rinnovare le fulgide tradizioni di Roma, di Venezia, di Genova; il Principe che comanda le nostre navi poderose, fortissimo vincitore dei più ardui cimenti, risponderà alla fede profonda che tutto il popolo italiano ripone nella sua virtù militare e nel suo alto intelletto.

Il Consiglio provinciale di Roma manda a S. A. R. l'augurio romano, quello della vittoria.

Vice presidente
Ludovisi.

Al tenente generale Cadorna.

Consiglio provinciale di Roma, convocato oggi in solenne adunanza, saluta con fraterno entusiasmo con fervidissimi auguri il glorioso esercito, che, spezzate le ingiuste barriere, già si accinge a riconquistare i naturali confini della Patria e a ricongiungere per sempre alla Madre i figli invocanti libertà.

Compiacciasi V. E. farsi interprete di questo voto emesso dal Consiglio provinciale della capitale del Regno con unanimità di sentimenti con fede sicura nei destini d'Italia.

Vice presidente
Ludovisi.

Per l'organizzazione civile. — Il patriottico esempio di Milano merita d'essere indicato nella nobile gara di bene compiuta dalle città italiane per i bisogni della guerra. La sottoscrizione aperta nella metropoli lombarda superava ieri di parecchio i tre milioni di franchi. Tale risultato è stato ottenuto in meno di una settimana. In questa somma non sono computate le contribuzioni della provincia, del Comune, della Cassa di risparmio e di altri enti pubblici.

*** La Camera di commercio, di Napoli, concorrerà all'opera umanitaria con 50 mila lire durante la guerra, promuovendo anche una sottoscrizione tra commercianti e industriali della provincia per istituire un asilo ove possano trovar ricovero creature derelitte, le quali essendo orfane di madre, abbiano il padre sul campo di battaglia.

*** La Banca commerciale italiana, sedente in Roma, ha fatto tenere a S. E. il presidente del Consiglio, Salandra, uno chèque di lire 30 mila, che venne trasmesso al pro-sindaco di Roma quale presidente di Comitato romano di organizzazione civile.

*** La Compagnia di assicurazione di Milano ha fatto pervenire al presidente del Consiglio lire venticinquemila perchè siano erogate a favore delle famiglie dei feriti e morti in guerra.

S. E. il presidente del Consiglio ha disposto che tale fondo sia versato al primo fondo già costituito, per lo scopo anzidetto, dall'elargizione di mezzo milione di lire di S. M. il Re e di altro mezzo milione prelevato dal fondo dei soccorsi alle famiglie dei militari.

Popolo ed esercito. — La partenza del battaglione volontari ciclisti da Roma, ha dato luogo ad un'altra di quelle manifestazioni che tanto belle e spontanee si esplicano dal gran cuore del popolo.

Ieri il forte Trastevere ha accresciuto una bella nota all'inno del suo patriottismo.

Alle ore 17 dalla caserma di San Francesco a Ripa il battaglione si mosse per recarsi a porta Salaria ed avviarsi alle prescritte designazioni.

Assistevano alla partenza il prosindaco Apolloni, vari consiglieri comunali, l'on. Barzilai, il prof. Orrei e la gran maggioranza della popolazione di Trastevere.

Le acclamazioni, le grida entusiastiche toccavano il delirio. Sui partenti cadevano pioggie di fiori.

Procedendo a stento tra la gran folla i ciclisti per via Arenula, corso Vittorio Emanuele, via del Plebiscito, via Nazionale, piazza Termini e via XX Settembre e salutati da un ultimo applauso sono partiti per la via Salaria.

*** Da Parma tra entusiastiche dimostrazioni sono partiti ieri per la guerra alcuni reparti di truppa.

Tutta la città era imbandierata. Imponenti cortei accompagnarono i partenti che vennero salutati alla stazione con patriottici discorsi da parte delle autorità.

Il suono degl'inni patriottici provocò grandi acclamazioni.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni affluiscono con un crescendo che grandemente conforta, ed hanno raggiunto con l'ultimo comunicato L. 590.919,10.

Per i figli dei richiamati. — Un'altra bella e gentile festa ha compiuto ieri il rione di Trastevere, cioè la inaugurazione del primo asilo-scuola in Roma per i figli dei richiamati di quella località.

La cerimonia ebbe luogo nel giardino dell'ospizio di San Michele,

organizzata dall' « Unione locale trasteverina » fondatrice dell'asilo-scuola.

Intervennero il prefetto comm. Aphel il pro-sindaco comm. Apolloni, il cav. prof. Sferra-Carini per il Regio provveditore agli studi, il cav. Guadagnoli presidente dell'educatorio « G. Medici », ed altri personaggi di pubbliche amministrazioni.

Vennero pronunziati parecchi discorsi di occasione.

Da un coro di duecento bambini, venne cantato tra applausi l'inno di Mameli.

A Giovanni Bovio. — Napoli ha sciolto ieri un voto di reverenza e gratitudine alla nobile memoria di Giovanni Bovio inaugurandone il monumento nei giardini di piazza del Municipio.

Tutto intorno al monumento, opera dello scultore Massutti, sono disposte aiuole colla scritta: « Viva l'Italia! Viva l'esercito! Viva la Francia! Viva il Belgio! Viva Trieste! ».

In un'apposita tribuna addobbata con bandiere tricolori hanno preso posto la vedova di Bovio, il figlio, le autorità e numerosi invitati. Intervenne gran numero di associazioni con bandiere e densa folla.

Pronunziò il discorso inaugurale l'assessore comunale Miranda, acclamatissimo.

Grida entusiastiche di: « Viva Bovio! Viva l'Italia! » chiusero la semplice e bella cerimonia.

Commemorazione patriottica. — Per la ricorrenza del 56° anniversario della partenza degli austriaci da Bologna, la città si è più del consueto imbandierata. I trams erano pavesati con tricolori. La lieta coincidenza dell'occupazione di Gradisca rende la popolazione esultante.

All'Università il prof. Falletti tenne un discorso commemorativo, presenti tutte le autorità civili e militari, il prefetto, i senatori Ciamician, Pini, Dall'Olio, Righi, Sacchetti e Pullè, in divisa da soldato, i deputati Cavazza e Stoppato, tutto il corpo accademico, numerosissimi invitati.

Il discorso del prof. Falletti è stato vivamente applaudito.

Per gli operai rimpatriati. — A proposito di offerte fatte da imprese straniere o da privati per trovar lavoro ai lavoratori italiani rimpatriati dall'Austria-Ungheria e dalla Germania occupandoli presso altri Stati, il R. Commissariato della emigrazione avverte che gli arruolamenti di operai nel Regno per lavori da eseguire all'estero, sono specialmente disciplinati dalle norme e cautele contenute nel R. decreto 2 maggio 1913, n. 635.

Per effetture tali arruolamenti occorre una licenza speciale, che viene rilasciata dal Commissariato dell'emigrazione, e non risulta che fino ad oggi tale licenza sia stata domandata dalle persone che hanno fatto pubblica richiesta di mano d'opera.

S'invitano perciò i nostri emigranti ad astenersi dall'accedere a tali offerte generiche ed anche a quelle che venissero fatte loro direttamente, perchè gli operai arruolati irregolarmente non possono ottenere il passaporto e, per conseguenza, non è loro consentito di varcare il confine.

La requisizione dei veicoli, ecc. — È stato affisso un manifesto rosa col quale si fa precetto ai proprietari di veicoli a trazione meccanica di presentare le automobili, le motociclette, ecc., già requisite, ai rispettivi depositi militari.

Servizio ferroviario. — A datare dal 15 corr. e fino a tutto il 30 settembre p. v., il treno 4 fermerà a Santa Marinella per servizio viaggiatori e bagagli.

Dal giorno 1° luglio e fino a tutto il 30 settembre p. v. fermerà a Santa Marinella, per servizio viaggiatori e bagagli, anche il treno 6.

Detti treni partiranno rispettivamente da Santa Marinella alle ore 19,20 e 22,9.

Dal 15 corr. i treni 1805 e 1801 fra Roccasecca e Napoli saranno riattivati.

Sarà altresì riattivato il treno 1808 da Napoli a Roma (in partenza da Napoli alle ore 15,25 ed in arrivo a Roma alle 22,15), e non avranno più luogo le fermate temporanee assegnate al diretto 110 ad Isoletta, Pofi-Castro, Ferentino e Sgurgola, ed al diretto 112 a Tora Presenzano, Rocca d'Evandro, Valmontone, Palestrina, Zagarolo, Montecompatri.

Nelle riviste. — Il fascicolo IV-V della Rassegna italiana *L'Eroica*, che si pubblica da cinque anni in Spezia, ci reca una degna illustrazione del monumento, inaugurato il 5 maggio a Quarto al Mare, e destinato ad illustrare la leggendaria impresa dei Mille, la quale, per fortuna, non ha d'uopo d'illustrazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 12. — Ecco il testo della seconda Nota americana trasmessa all'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino:

« Il Governo degli Stati Uniti invierà fra breve informazioni complete circa i vapori *Cushing* e *Gulflight*.

Quanto al siluramento *Falaba* in cui trovò la morte un cittadino americano, il Governo degli Stati Uniti, sorpreso di vedere il Governo tedesco pretendere che il fatto di una nave mercantile che cerchi salvarsi o che chieda soccorso possa modificare gli obblighi di un ufficiale incaricato di operare la cattura tutelando la vita delle persone che sono a bordo e costituisca niente altro che resistenza armata o ripetuti tentativi di darsi alla fuga, ricorda che esso non ha mai messo finora in pericolo passeggeri o equipaggi di un bastimento mercantile il quale abbia ricevuto l'ordine di arrestarsi per permettere di procedere all'esame delle carte di bordo.

Il Governo tedesco, la Nota soggiunge, discutendo la questione delle perdite delle vite umane risultante dalla distruzione del *Lusitania*, si estende lungamente su alcune informazioni che avrebbe ricevuto circa il carattere e l'equipaggiamento della nave, indicando al tempo stesso che tali informazioni non erano state portate a cognizione degli Stati Uniti.

Il Governo tedesco dichiara in modo assoluto che il *Lusitania* era armato di cannoni, che esso portava artiglieri già allenati, che aveva a bordo truppe canadesi e che trasportava munizioni nello stesso tempo che i passeggeri, e ciò in violazione delle leggi americane; che infine il *Lusitania* costituiva virtualmente un incrociatore ausiliario inglese. Sono questi fortunatamente degli argomenti sui quali il Governo degli Stati Uniti è in grado di fornire informazioni ufficiali al Governo tedesco.

Era del resto un dovere degli Stati Uniti, assicurarsi che il *Lusitania* non era equipaggiato per l'offensiva. Infatti, se fosse stato una nave da guerra inglese, il *Lusitania* non avrebbe ricevuto i certificati di uscita per una nave mercantile.

Il Governo degli Stati Uniti compì il suo dovere con scrupolosa vigilanza per il tramite di funzionari ufficiali e si trova perciò in grado di assicurare che il Governo tedesco fu male informato. Se il Governo tedesco ritiene di essere in possesso di prove evidenti e convincenti secondo le quali i funzionari americani ufficiali non avrebbero accuratamente compiuto il loro dovere, gli Stati Uniti sperano sinceramente che la Germania fornirà loro le prove stesse.

Qualunque sia il punto di vista che segue il Governo tedesco relativamente al trasporto di munizioni a bordo del *Lusitania* o all'esplosione delle munizioni stesse in seguito al siluramento, il Governo degli Stati Uniti si limita a dichiarare che un tale punto di vista non ha nulla a che fare con la legalità e con i metodi impiegati dalle autorità navali tedesche nella distruzione della nave perchè la distruzione di una nave qualsiasi che trasporti passeggeri implica il rispetto dei principî dell'umanità e fa passare in seconda linea tutte le circostanze accessorie.

Quali che siano i fatti secondari relativi al *Lusitania*, il fatto pincipale è che il grande vapore era destinato in primo luogo al trasporto dei passeggeri e che portava oltre un migliaio di per-

sone che non potevano in alcun modo essere oggetto di procedimenti di guerra, venne silurato ed affondato senza l'ombra di avvertimento preventivo e che gli uomini, le donne e i fanciulli trovarono la morte in circostanze senza precedenti nelle guerre moderne. Essendo oltre un centinaio di cittadini americani morti nel disastro, è dovere del Governo degli Stati Uniti ricordare i fatti e richiamare ancora una volta con energia l'attenzione del Governo imperiale tedesco sulle gravi responsabilità nelle quali incorre a causa di tale tragico avvenimento e sul punto di indiscutibile diritto sul quale tale responsabilità è basata.

Il Governo degli Stati Uniti sostiene qualche cosa di molto più elevato che semplici diritti di proprietà e privilegi commerciali. Ciò che sostiene sono nientemeno che i sacri diritti dell'umanità che qualsiasi Governo tiene ad onorare ed a rispettare e che nessun Governo può credersi autorizzato ad abbandonare a nome di coloro che sono posti sotto la sua protezione. Sono i principî umanitari nonchè la legge fondata su tali principî che debbono guidare gli Stati Uniti.

Il Governo americano è lieto di vedere che il Governo tedesco è sempre desideroso di accettare i buoni uffici degli Stati Uniti per tentare di addivenire ad un accordo col Governo inglese allo scopo di modificare il carattere e le condizioni della guerra navale attuale.

Il Governo degli Stati Uniti è pronto a comunicare a qualsiasi Governo ogni suggerimento emanante da un altro Governo ed invita cordialmente la Germania ad utilizzare i suoi servigi come crede opportuno.

Il mondo intero è interessato in tutto ciò che può temperare le spaventevoli sofferenze del doloroso conflitto attuale.

Nel frattempo, qualunque siano gli accordi che possono esser conclusi tra le diverse parti interessate nella guerra, qualunque siano nell'opinione del Governo tedesco le scuse e le circostanze di cui possono prevalersi i suoi comandanti sul mare per giustificare gli atti passati, gli Stati Uniti sperano che la Germania agirà con giustizia e umanità ogni volta che verranno colpiti i diritti dei cittadini americani.

Perciò il Governo degli Stati Uniti rinnova molto solennemente ed in modo urgente le dimostranze contenute nella Nota trasmessa il 15 maggio al Governo tedesco basandosi per la loro giustificazione sui principî umanitari, sulle Convenzioni internazionali universalmente riconosciute e sulla vecchia amicizia con la nazione tedesca.

Il Governo degli Stati Uniti è nella impossibilità di ammettere che la dichiarazione della zona di guerra navale possa in una qualsiasi misura diminuire i diritti dei cittadini americani che si trovano di passaggio su bastimenti mercantili appartenenti ad una nazione belligerante e non comprende neppure come il Governo tedesco possa mettere in dubbio tali diritti.

Il Governo degli Stati Uniti riconosce pure come principio indiscutibile che le vite dei non combattenti non possono legittimamente esser poste in pericolo in seguito alla cattura o alla distruzione di una nave neutra che non faccia alcuna resistenza e riconosce come un obbligo che vengano prese tutte le precauzioni necessarie per determinare se una nave mercantile sospetta appartiene effettivamente ad un belligerante qualsiasi o trasporta realmente contrabbando di guerra sotto bandiera neutrale.

Il Governo degli Stati Uniti attende molto giustamente che il Governo imperiale tedesco adotti le necessarie misure per l'applicazione dei principî summenzionati circa la garanzia delle vite e dei beni degli americani e chiede assicurazioni che tali misure siano subito prese.

Firmato: *Roberto Lansing*
segretario di Stato *ad interim* ».

NEW YORK, 12. — La polizia fa un'inchiesta circa la scomparsa del tenente Bauer e di parecchi membri dell'equipaggio dell'incrociatore *Prinz Eitel Friedrich*.

LONDRA, 12. — I giornali manifestano viva ammirazione per la tenacia superba dei russi, di cui la vittoria sul Dniester e lo scacco inflitto al nemico a Mosciska, presso Przemysl, costituiscono una nuova prova che colpisce tutti.

I giornali ritengono che lo stato maggiore tedesco, dinanzi all'importanza di questi successi, esiterà a trasportare truppe dalla Galizia su altri fronti.

WASHINGTON, 12. — La nota americana è stata redatta in un tono molto più amichevole che non si sarebbe potuto supporre.

Si afferma che il presidente Wilson non si oppone ad una inchiesta ed a conferenze diplomatiche sui punti controversi, ma pensa che è necessario, prima di seguire una tale linea di condotta, ottenere dalla Germania certe garanzie che le vite ed i beni dei cittadini americani non saranno messe in pericolo durante le trattative.

I funzionari del dipartimento di Stato dichiarano che non vi è alcuna ragione di supporre che la nota conduca necessariamente alla guerra; una tale eventualità non sarà possibile che nel caso si ripetessero attacchi contro le vite o i beni dei cittadini americani.

È opinione prevalente che il rifiuto da parte della Germania di accordare riparazioni per l'affondamento del *Lusitania*, potrà condurre alla rottura delle relazioni diplomatiche, ma le ostilità non saranno precipitate che nel caso di un atto bellicoso da parte della Germania.

AMSTERDAM, 12. — Telegrafano da Berlino che l'ambasciatore degli Stati Uniti ha consegnato la Nota americana ieri all'una pomeridiana alla Wilhelmstrasse.

SIMBIRSK, 13. — Una frana caduta da una montagna presso la città ha demolito una intera via con varie centinaia di case, oltre alla stazione ferroviaria.

I danni ascendono a parecchi milioni.

WASHINGTON, 13. — L'ex-segretario di Stato Bryan ha lanciato un appello agli americani di origine tedesca, invitandoli a concorrere al mantenimento della pace persuadendo la Germania a non far nulla che possa condurre alla guerra.

ATENE, 12. — Il bollettino della sera sullo stato di salute del Re Costantino dice:

Temperatura 37,2; polso 106; respirazione 22. Continua il miglioramento, malgrado la grande debolezza.

BOLLETTINO METEORICO

del R. ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

11 giugno 1915

In Europa: pressione massima di 763 al nord, minima 760 basso Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica generalmente aumentata da 1 a 2 mm.; temperatura diminuita Veneto, Emilia piuttosto aumentata rimanente; cielo vario con pioggiarelle sulle isole, nuvoloso con pioggie temporalesche altrove.

Barometro: massimo 763 sulle Alpi, minimo 760 sul baso Tirreno.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati intorno Greco, cielo nuvoloso, pioggie qua e là temporalesche, temperatura sciroccale.

Regioni appenniniche: venti moderati ancora orientali, cielo nuvoloso, pioggiarelle temporalesce, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante al nord, intorno scirocco pel rimanente, cielo nuvoloso, pioggiarelle qua e là temporalesche, temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 1° quadrante al nord, del 2° al centro, intorno sud altrove, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura sciroccale, mare alquanto agitato: coste meridionali.

Versante jonico: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 11 giugno 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 0	20 0
San Remo	sereno	calmo	31 0	21 0
Genova	sereno	calmo	28 0	21 0
Spezia	1[4 coperto	calmo	28 0	19 0
Piemonte				
Cuneo	3[4 coperto	—	26 0	15 0
Torino	1[2 coperto	—	25 0	19 0
Alessandria	1[4 coperto	—	27 0	17 0
Novara	sereno	—	28 0	16 0
Domodossola	1[4 coperto	—	26 0	14 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	29 0	17 0
Milano	1[4 coperto	—	28 0	17 0
Como	sereno	—	27 0	18 0
Sondrio	1[2 coperto	—	28 0	14 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1[4 coperto	—	28 0	17 0
Cremona	1[4 coperto	—	28 0	18 0
Mantova	3[4 coperto	—	28 0	18 0
Veneto				
Verona	3[4 coperto	—	23 0	17 0
Belluno	1[2 coperto	—	24 0	15 0
Udine	3[4 coperto	—	27 0	20 0
Treviso	coperto	—	27 0	18 0
Vicenza	coperto	—	26 0	19 0
Venezia	piovoso	calmo	27 0	22 0
Padova	coperto	—	27 0	19 0
Rovigo	coperto	—	26 0	18 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	27 0	16 0
Parma	1[4 coperto	—	27 0	17 0
Reggio Emilia	coperto	—	28 0	18 0
Modena	coperto	—	27 0	18 0
Ferrara	piovoso	—	25 0	19 0
Bologna	3[4 coperto	—	26 0	18 0
Forlì	3[4 coperto	—	27 0	17 0
Marche-Umbria				
Pesaro	piovoso	calmo	27 0	20 0
Ancona	1[4 coperto	legg. mosso	26 0	16 0
Urbino	3[4 coperto	—	22 0	16 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	14 0
Perugia	nebbioso	—	24 0	13 0
Toscana				
Lucca	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—
Livorno	1[2 coperto	calmo	25 0	19 0
Firenze	sereno	—	28 0	18 0
Arezzo	1[4 coperto	—	27 0	15 0
Siena	sereno	—	27 0	16 0
Grosseto	1[4 coperto	—	27 0	18 0
Lazio				
Roma	3[4 coperto	—	27 0	17 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1[2 coperto	—	24 0	13 0
Chieti	sereno	—	23 0	16 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	21 0	12 0
Foggia	3[4 coperto	—	22 0	17 0
Bari	1[2 coperto	legg. mosso	24 0	19 0
Lecce	1[4 coperto	—	29 0	19 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	3[4 coperto	calmo	30 0	19 0
Caserta	coperto	—	29 0	17 0
Napoli	piovoso	calmo	26 0	18 0
Benevento	coperto	—	26 0	16 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	3[4 coperto	—	24 0	16 0
Potenza	coperto	—	19 0	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3[4 coperto	—	22 0	9 0
Sicilia				
Trapani	temporalesco	calmo	24 0	18 0
Palermo	1[4 coperto	—	26 0	15 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	25 0	18 0
Messina	3[4 coperto	calmo	27 0	19 0
Catania	sereno	calmo	27 0	19 0
Siracusa	1[4 coperto	mosso	28 0	16 0
Sardegna				
Sassari	3[4 coperto	—	24 0	11 0
Cagliari	sereno	calmo	26 0	14 0
Libia				
Tripoli	sereno	mosso	25 0	19 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.